

Istituto di Istruzione Superiore "ARRIGO SERPIERI"



P.O.F

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2011/12



Indice



ARGOMENTO	PAGINA
-----------	--------

L'ISTITUTO	
FIGURE ED ORGANI FUNZIONALI	5
FUNZIONI STRUMENTALI	7
LE SEDI E GLI ORARI DI SEGRETERIA	8
IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	9
• Comunicazioni alle famiglie	9
CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE	10
• Criteri di valutazione per le classi prime	12
• Valutazione del comportamento	15
• Scrutinio intermedio	17
• Scrutini finali	18
Valutazione del Credito scolastico	20
Credito formativo	22
Esame di Qualifica Professionale	23
Esami integrativi	23

TECNICO AGRARIO Sede di BOLOGNA	
1. CONTESTO SOCIO-ECONOMICO,CULTURALE E FORMATIVO	24
2. FINALITÀ FORMATIVE	24
3. FINALITÀ EDUCATIVE	24
4. OBIETTIVI PROFESSIONALI	25
5. LE RISORSE STRUTTURALI	26
6. SETTORE TECNOLOGICO INDIRIZZO AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA	27
• PROFILO	27
• COMPETENZE	28
• QUADRO ORARIO (NUOVO ORDINAMENTO)	29
7. LE SCELTE CURRICOLARI (vecchio ordinamento)	30
Quadro orario (vecchio ordinamento classi 3°- 4°-5°)	31
Area modulare	32
Area progetto	33
8. OBIETTIVI SCOLASTICI	34

ARGOMENTO	PAGINA
------------------	---------------

PROFESSIONALE AGRARIO	
Sedi di LOIANO e SASSO MARCONI	
1. CONTESTO SOCIO – ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO	35
2. FINALITA'	36
3. LE SCELTE EDUCATIVE	37
4. LE RISORSE STRUTTURALI	37
5. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	38
• PROFILO	38
• COMPETENZE	38
• QUADRO ORARIO (NUOVO ORDINAMENTO)	39
• SISTEMA IEFP FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE	40
6. LE SCELTE CURRICOLARI (vecchio ordinamento)	42
7. QUADRO ORARIO (Vecchio ordinamento classi 3°- 4°-5°)	43
8. OBIETTIVI SCOLASTICI	44

QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	
1. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AL SUCCESSO SCOLASTICO	45
2. VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE - REGOLAMENTO-	47
3. PROGETTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	50
4. PATENTINO –IDONEITA' ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE	51
5. PROGETTO TRANSITION	52
6. PROGETTO TRIO	52
7. ECO-SCHOOLS	52
8. PROGETTO C.I.C.	53
9. EDUCHIAMOCI FORMANDOCI	54
10. ORIENTAMENTO	56
11. INTEGRAZIONE CON IL MONDO DEL LAVORO E IL TERRITORIO	56
12. CORSI INTEGRATIVI: Corsi Curricolari - Corsi Extracurricolari	57
Sede di Bologna	58
• Sede di Loiano	61
• Sede di Sasso Marconi	62
13. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	63

IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO	
1. ORGANI COLLEGIALI	64
2. NORME PER IL REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA	65
2.1 REGOLAMENTO INTEGRATIVO PER LA SEDE DI LOIANO	70
2.2 REGOLAMENTO INTEGRATIVO PER LA SEDE DI SASSO	71
3. REGOLAMENTO DISCIPLINARE	72
Valutazione del comportamento insufficiente	72
Classificazione delle sanzioni –tabella-	74
Regolamento di disciplina degli studenti	77
• Regolamento della palestra	78
• Regolamento del laboratorio di chimica	79
CARTA DEI DIRITTI E DEI DOVERI DEGLI STUDENTI	80

ARGOMENTO	PAGINA
------------------	---------------

la cultura della sicurezza	81
Antenna EUROPE DIRECT	82
ALLEGATI: patto- educativo di corresponsabilita' : scuola- studenti-famiglie	84

L'ISTITUTO

L'Istituto, attivo da oltre 50 anni è articolato dal 1996 su tre sedi - Bologna, Loiano e Sasso Marconi. L'Istituto fornisce strumenti e progetti capaci di qualificare, innovandola, la sua offerta formativa rivolta agli studenti alle famiglie, al territorio del Bolognese, in sintonia con il processo di riforma in atto del sistema scolastico e formativo .

Oltre alle finalità educative proprie di un Istituto Superiore, scopo fondamentale della scuola è creare figure professionali nel settore agrario e ambientale con competenze specifiche e spendibili sul mercato del lavoro, a livello locale e nazionale, aggiornate agli indirizzi delle politiche comunitarie in materia.

FIGURE E ORGANI FUNZIONALI

• DIRIGENTE SCOLASTICO:

LUCIA CUCCIARELLI

Rappresenta l'Istituzione scolastica;

È responsabile della gestione e dei risultati;

È membro di diritto del Consiglio d'Istituto;

Presiede la Giunta esecutiva, il Collegio dei docenti, i consigli di classe;

È responsabile della gestione dell'azienda agraria annessa

Cura le relazioni scuola famiglia anche tramite un uso quotidiano di scambi di posta elettronica.

Risponde sulla vita della scuola e sui bisogni dei singoli studenti

• VICARIO

(NOMINATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO)

CARLO LAMBERTINI

Sostituisce il Dirigente scolastico durante il periodo estivo (da concordare con l'altro collaboratore), e in caso di assenza o impedimento, con potere di firma degli atti di natura strettamente ordinaria;

Sostituisce i docenti assenti per la sede di Bologna;

Predisporre turni di sorveglianza sugli spazi comuni durante l'intervallo delle lezioni;

Effettua la concessione permessi continuativi di entrata e uscita per la sede di Bologna;

Organizza la vigilanza generale sugli spazi comuni e sulla struttura della sede di Bologna;

Concede assemblee di classe e di Istituto con predisposizione della relativa organizzazione;

Coordina e organizza l'attività didattica.

- **COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**
(NOMINATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO)

GAETANO VALLONEI

Predisporre la sostituzione dei docenti assenti;
Firma e controlla i permessi di entrata / uscita degli alunni in assenza del Dirigente Scolastico;
Coordina e organizza l'attività didattica.
Organizza le attività di sostegno e di recupero e gli esami di sospensione di giudizio.

LORENA PIZZOLI

Predisporre la sostituzione dei docenti assenti;
Firma e controlla i permessi di entrata / uscita degli alunni in assenza del Dirigente Scolastico;
Collabora all'organizzazione delle attività di sostegno, di recupero e gli esami per la sospensione di giudizio

GIANNI BONORA

Aggiornamento registro delle assenze;

- **RESPONSABILI DELLE SEDI AGGREGATE**
(NOMINATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO)

GIOVANNA GIRONI

Istituto Professionale – Loiano

BALDUCCI ANNA MARIA

Istituto Professionale –Sasso Marconi

I coordinatori di Sede hanno il compito, in assenza del Dirigente scolastico, del Vicario e dei Collaboratori in servizio presso l'Istituto di:

- Sostituire il Dirigente scolastico nel verificare e concedere permessi di entrata e di uscita agli alunni, con le modalità previste dal Regolamento interno;
- Provvedere a disporre la sostituzione dei docenti assenti;
- Provvedere ad ogni altra esigenza di carattere organizzativo del plesso avente carattere di indifferibilità (anche avvalendosi della collaborazione del personale in servizio).

- **DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

ROSANNA GIACOIA

Sovrintende ai servizi generali dell'Istituzione;

E' membro della Giunta esecutiva;

Organizza i servizi amministrativi dell'unità scolastica;

Rilascia le certificazioni ufficiali dell'Istituzione.

E' affidatario dei registri e dei documenti dell'Istituzione

Elabora il programma annuale, variazioni e modifiche, Conto Consuntivo ,impegni liquidazioni e pagamenti delle spese. Accerta riscossioni e versamenti delle Entrate ed agli adempimenti contributivi e fiscali

Stipula contratti di acquisto di beni e servizi adempimenti connessi ai progetti

E' responsabile della gestione organizzativa del personale ATA dell'Istituzione.

- **FUNZIONI STRUMENTALI**
(INDICATE DAL COLLEGIO DOCENTI)

1) Gestione del Piano dell'offerta formativa – prof. sa Marina Beretta

Coordinamento e valutazione attività del piano dell'offerta formativa;
Aggiornamento del piano dell'offerta formativa;
Iniziale verifica della fattibilità finanziaria;
Rendiconto attività svolta;
Coordinamento dell'attività di ricerca educativa;
Coordinamento attività di aggiornamento per i docenti.

2) Interventi per gli studenti , attività per gli enti istituzionali, C.I.C, educazione alla convivenza civile) – prof.ssa Cinzia Serio e prof. Paolo Patrizio Pozzi per la sede di Bologna, Prof.ssa Giannelli sede di Sasso Marconi, Prof.ssa Gironi sede di Loiano.

Educazione alla sicurezza, formazione e tutela della persona e integrazione sociale; Attività che mirino a migliorare il grado di benessere individuale e sociale degli alunni; Monitoraggio delle situazioni di disagio.

3) Interventi per gli studenti diversamente abili – Sede di Bologna - prof.sa Alessia Pelloni

Orientamento sia in entrata sia in uscita degli alunni diversamente abili
Progettazione, coordinamento, supporto ed organizzazione logistica dei progetti finalizzati alle attività degli studenti diversamente abili.

4) Interventi per gli studenti diversamente abili - Sede di Sasso Marconi – prof. sa Annalisa Calabria; Sede di Loiano Paola Fiori

Orientamento sia in entrata sia in uscita degli alunni diversamente abili
Progettazione, coordinamento, supporto ed organizzazione logistica dei progetti finalizzati alle attività degli studenti diversamente abili.

5) Gestione delle attività di Orientamento in entrata – prof. Maurizio Minelli

Gestione delle attività di Orientamento degli studenti provenienti dalla scuola media
Coordinamento, supporto ed organizzazione logistica dei progetti finalizzati alle attività di orientamento degli studenti.

6) Sito dell'Istituto – prof. Maurizio Leone

Gestione WEB-site inerente i seguenti argomenti :-eventi , appuntamenti, manifestazioni, news; circolari presidenza; agenda insegnanti e incontri gruppo operativo; pubblicazione orario scolastico e orario di ricevimento genitori; composizione organi collegiali – funzioni strumentali ; progetti alunni; blog e giornalino alunni; diario delle operazioni di campagna della azienda agricola; documentazione viaggi di istruzione; attività insegnanti di sostegno; notizie dalla Unione Europea; collegamento con 18 istituti scolastici in rete; attività teatrali svolte dagli alunni ; programmi didattici insegnanti; didattica on line con dispense , materiale didattico e link utili , altre risorse (guida piante, guida uccelli, piante infestanti , ecc..)

6) Orientamento in uscita- alternanza scuola lavoro per Bologna – prof. Vilma Simoni

Per l'orientamento in uscita (classi quinte)-coordinamento,supporto ed organizzazione delle attività finalizzate alle scelte post-diploma degli studenti;

Per l'alternanza scuola-lavoro (classi quarte) -organizzazione degli stages /tirocini formativi presso le aziende o gli enti Enti che si rendano disponibili ad accogliere gli studenti, singolarmente o in gruppo.

LE SEDI

ISTITUTO TECNICOAGRARIO "A.SERPIERI" Sede di Bologna	ISTITUTO PROFESSIONALE per L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE Sede Coordinata "Luigi Noè " di Loiano	ISTITUTO PROFESSIONALE per l'AGRICOLTURA e l'AMBIENTE Sede Coordinata "Benito Ferrarini" di Sasso Marconi
Via Peglion, 25 40128 Bologna tel. 051178511 – fax 0514178504 e-mail Segreteria: istitutoserpieri@pec.postamsw.it e-mail Dirigente Scolastico: dirigente.serpieri@gmail.com Web: http://bellquell.bo.cnr.it/scuole/serpieri/	Via Roma, 3/1 40050 LOIANO (Bologna) Tel. 051-6544100 – Fax 051-6543070 e-mail: ipaaloiano@istitutoserpieri.191.it	Via Ponte Albano, 43 40037 SASSO MARCONI (Bologna) Tel. 051 841140 Fax: 051 6756293 e-mail: ipasassomarconi@itaserpieri.191.it

ORARI APERTURA UFFICI:

Segreteria didattica

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 11,00; sabato dalle ore 9,00 alle 13,00

Segreteria amministrativa contabile

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 11,00

Pomeriggio

Martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,00

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La scuola intende intrattenere con le famiglie un continuo e costruttivo rapporto che si attuerà con le seguenti modalità:

- ricevimento settimanale mattutino dei docenti, nelle ore indicate o in altre concordate, su appuntamento tramite lo studente;
- due ricevimenti generali pomeridiani ;
- rapporto con il coordinatore di classe, che ha il compito di gestire le relazioni tra docenti e famiglie di ciascuna classe;
- partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe;
- disponibilità quotidiana di un collaboratore del Preside a ricevere, su appuntamento in ore indicate, i familiari degli studenti;
- convocazione immediata delle famiglie quando si rendono necessari interventi urgenti per problemi di tipo didattico od altro (assenze prolungate/ripetute , frequenti ritardi , ecc.).

I **DOCENTI** dedicano al ricevimento delle famiglie un'ora alla settimana secondo il calendario che viene stabilito all'inizio dell'anno scolastico, subito dopo l'adozione dell'orario definitivo delle lezioni. Il calendario dei ricevimenti dei docenti e dei ricevimenti generali viene comunicato alle famiglie mediante consegna agli allievi **PER LE CLASSI PRIME E SECONDE**.

Comunicazioni alle famiglie

L'ufficio di segreteria provvede settimanalmente a registrare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate effettuate a qualsiasi titolo dagli alunni e, mensilmente, il prospetto delle assenze viene inviato alle famiglie degli alunni che abbiano effettuato più di cinque assenze nel corso del mese, anche se regolarmente giustificate con le modalità previste nel Regolamento d'Istituto.

L'istituto ha attivato, dallo scorso anno scolastico, il programma ALU WEB che permette la visione on line delle assenze degli studenti. Le famiglie possono quindi monitorare le assenze del proprio figlio, gratuitamente e comodamente da casa, semplicemente collegandosi al sito della scuola ed utilizzando account e password forniti dalla segreteria didattica. Si è inoltre provveduto ad attivare un ulteriore servizio di comunicazione scuola – famiglia tramite e-mail. Le famiglie che hanno fornito il proprio indirizzo di posta elettronica ricevono i comunicati in tempo reale e possono, in qualsiasi momento, avere informazioni.

I Consigli di classe e i docenti possono inviare comunicazioni scritte alle famiglie per segnalare particolari situazioni disciplinari o di scarso profitto degli alunni e richiedere colloqui personali con la famiglia.

In caso di necessità gli uffici comunicano con le famiglie anche telefonicamente, su autorizzazione della Presidenza e dei docenti, per segnalare particolari problemi disciplinari o di profitto .

I docenti possono comunicare con le famiglie dei propri alunni anche utilizzando il loro diario personale.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo.

La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi.

Criteri comuni di valutazione

La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al livello di partenza sia rispetto al contesto dell'intera classe; del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi ad ogni Unità Didattica.

Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione terrà conto inoltre dei seguenti aspetti :

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica

Oltre alla valutazione delle prove, i docenti dovranno tenere conto anche dei seguenti parametri di riferimento: attenzione, impegno, partecipazione al dialogo educativo, ritmo di lavoro, puntualità nelle consegne, rispetto degli impegni presi e delle regole di gruppo .

La media del periodo (trimestre e pentamestre) si calcola su congruo numero di valutazioni (non meno di due).

La dicitura “ Non Classificato” (N.C.) può essere usata solo in caso di assenze tali da non permettere le acquisizioni di sufficienti elementi di giudizio. Gli alunni assenti al momento delle verifiche programmate saranno valutati con modalità e tempi compatibili con lo svolgimento delle normali attività didattiche.

I docenti hanno a disposizione diversi metodi per valutare gli studenti : interrogazioni orali , verifiche scritte, test a risposta multipla, trattazione breve dei quesiti posti. La combinazione di questi permette ai docenti e agli studenti di avere un congruo numero di valutazioni nel trimestre, nel pentamestre e nel quadrimestre

SCALA DECIMALE	CRITERI DI VALUTAZIONE
1 - 2	(RIFIUTO DELLA DISCIPLINA) Lo studente rifiuta la verifica; ha conoscenze pressoché nulle; usa un linguaggio inadeguato .
3 - 4	(GRAVEMENTE INSUFFICIENTE) Lo studente non ha raggiunto gli obiettivi richiesti. Commette gravi errori. Non sa individuare i concetti-chiave. Utilizza un linguaggio frammentario e confuso.
5	(INSUFFICIENTE) Lo studente conosce gli argomenti fondamentali ma in modo frammentario e superficiale. Utilizza un linguaggio non sempre corretto e appropriato. Ha conseguito le abilità richieste ma commette ancora errori.
6	(SUFFICIENTE) Lo studente conosce gli argomenti fondamentali. Individua i concetti-chiave ma non sa collegarli autonomamente. Utilizza un linguaggio complessivamente corretto e appropriato.
7 - 8	Lo studente individua i concetti - chiave e sa stabilire collegamenti. Sa analizzare gli aspetti significativi della disciplina. Utilizza un linguaggio corretto e appropriato. Esprime giudizi sufficientemente motivati. Sa rielaborare i contenuti appresi.
9 - 10	Lo studente individua i concetti - chiave e stabilisce efficaci collegamenti. Sa analizzare e approfondire gli aspetti significativi della disciplina. Utilizza un linguaggio adeguato, ricco e scorrevole. Sa operare scelte in maniera autonoma. Sa rielaborare i contenuti. Esprime giudizi criticamente motivati.

Criteri di valutazione per le classi prime

(risultati di apprendimento specificati in termini di competenze)

OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI		
RISPETTARE LEGGI/REGOLAMENTI/REGOLE	RISPETTARE IL PATRIMONIO	LAVORARE IN GRUPPO
<p>Puntualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nell'ingresso della classe • nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi • nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe • nei lavori extrascolastici • nella riconsegna dei compiti assegnati 	<ul style="list-style-type: none"> • Della classe • Dei laboratori • Degli spazi comuni • Dell'ambiente e delle risorse naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli • Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori • Socializzare con i compagni e con i docenti • Rispettare i tempi di apprendimento degli altri
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA		
<p>Tutti gli studenti devono acquisire nel biennio competenze chiave di cittadinanza necessarie per entrare da protagonisti nella vita di domani.</p> <p>Le competenze chiave di cittadinanza previste dal Documento Tecnico sono: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare informazioni.</p> <p>I giovani possono acquisire tali competenze attraverso conoscenze e abilità riferite a competenze di base riconducibili ai seguenti quattro assi culturali:</p>		
GLI ASSI CULTURALI		
<p>Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Espressione adeguata del linguaggio del corpo</p>	<p>Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare i dati e interpretarli, sviluppando deduzione e ragionamenti.</p>	
<p>Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sulla esperienza e l'attività di laboratorio.</p>	<p>Asse storico-sociale: riguarda le capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.</p>	

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
COMPETENZE CHIAVE	DESCRITTORI
<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a imparare • Progettare 	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare e gestire il proprio apprendimento • utilizzare un proprio metodo di studio e lavoro • elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicare • Collaborare/partecipare 	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi • Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni <p>Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta</p>	<p>Essere in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo • costruire conoscenze significative e dotate di senso • esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti.

COMPETENZE DA ACQUISIRE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO SCOLASTICO	
<p>Asse dei linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi • Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario • Utilizzare e produrre testi multimediali 	<p>Asse matematico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica • Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni • Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
<p>Asse scientifico-tecnologico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	<p>Asse storico-sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, programma di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento" nell'ottica della didattica laboratoriale.

Lezione frontale
Lezione dialogata
Lezione cooperativa
Metodo induttivo e deduttivo
Scoperta guidata
Lavori di gruppo
Problem solving
Brain storming
Analisi dei casi
Attività di laboratorio
Stage
Viaggi di istruzione e visite guidate

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

Libri di testo
Riviste specializzate
Appunti e dispense
Video/audio cassette
Cd Rom
Manuali e dizionari

Personal computer
Navigazione in internet
Palestra
Fotoriproduttore
Laboratori
Lavagna luminosa
Televisore

TIPOLOGIA DI VERIFICA

VERIFICHE DI FINE MODULO

Prove oggettive strutturate:

- test, risposte V/F
- stimolo chiuso/risposta aperta
- altro _____

Prove semi-strutturate:

- interrogazioni
- questionari
- compiti
- relazioni ed esercitazioni
- stimolo aperto/risposta aperta
- altro _____

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Tramite le verifiche si misurerà il raggiungimento parziale o completo degli obiettivi prefissati e pertanto dei risultati attesi. Le verifiche dovranno essere di diversa tipologia in modo di abituare gli allievi anche alle prove degli Esami di Stato.

La valutazione dovrà essere effettuata attraverso apposite griglie per le prove semi-strutturate; occorrerà valutare tra l'altro le abilità metacognitive quali ad esempio la capacità di reperire informazioni, di utilizzare testi e manuali, di ricerca di fonti utili allo svolgimento degli elaborati.

La valutazione trimestrale e finale, espressa con votazione decimale, sarà quantificata secondo i parametri indicati nella tabella di seguito allegata che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

MODALITA' DI VERIFICA (IN ITINERE) DELLA PROGRAMMAZIONE DEL CdC

Nei successivi consigli di classe si dovrà tenere conto della flessibilità dei piani di lavoro con particolare riferimento alle scelte modulari e, all'occorrenza, modificare in itinere le strategie educative e didattiche nel caso in cui si dovesse verificare una non aderenza con la realtà oggettiva della classe.

Valutazione del comportamento degli studenti

(Applicazione del decreto legge n. 137 del 01 settembre 2008)

1. Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

VOTO IN DECIMI	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	MATURO E CONSAPEVOLE Il comportamento è sempre rispettoso e disponibile nei confronti dei compagni dei docenti e del personale della scuola. Nessuna sanzione individuale scritta.
	Atteggiamento e partecipazione alle lezioni	RESPONSABILE E PROPOSITIVO Interviene alle lezioni e sa esprimere il proprio pensiero anche in situazioni conflittuali manifestando sempre rispetto per l'interlocutore dando il massimo dell'impegno
	Frequenza e puntualità	ASSIDUA Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti (di istituto e di disciplina), del materiale e delle strutture della scuola	SCRUPOLOSO E CONSAPEVOLE Osserva rigorosamente i regolamenti. Utilizza in modo consono il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici	PUNTUALE E COSTANTE Rispetta sempre le consegne
9	Comportamento	MOLTO CORRETTO Il comportamento è sempre rispettoso nei confronti dei compagni dei docenti e del personale della scuola. Nessuna sanzione individuale scritta.
	Atteggiamento e partecipazione alle lezioni	RESPONSABILE E PARTECIPE è interessato alle lezioni, interviene in modo appropriato e propositivo
	Frequenza e puntualità	REGOLARE Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti (di istituto e di disciplina), del materiale e delle strutture della scuola	SCRUPOLOSO Osserva i regolamenti e utilizza in modo consono il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici	PUNTUALE E COSTANTE Rispetta sempre le consegne

8	Comportamento	EDUCATO Il comportamento è generalmente rispettoso nei confronti dei compagni dei docenti e del personale della scuola. Nessuna sanzione individuale scritta.
	Atteggiamento e partecipazione alle lezioni	RESPONSABILE E GENERALMENTE PARTECIPE è attento alle lezioni, interviene in modo appropriato
	Frequenza e puntualità	SOSTANZIALMENTE REGOLARE Frequenta regolarmente le lezioni e solitamente rispetta gli orari
	Rispetto dei regolamenti (di istituto e di disciplina), del materiale e delle strutture della scuola	ADEGUATO Osserva abitualmente i regolamenti e utilizza in modo consono il materiale e le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici	PUNTUALE Generalmente rispetta le consegne
7	Comportamento	NON SEMPRE EDUCATO Riceve talvolta richiami dagli insegnanti per il comportamento non sempre rispettoso. Una o più sanzioni individuali scritta.
	Atteggiamento e partecipazione alle lezioni	NON SEMPRE RESPONSABILE E PARTECIPE L'alunno assiste per lo più passivamente alle lezioni.
	Frequenza e puntualità	NON REGOLARI La frequenza è caratterizzata da alcune assenze e/o ritardi in occasioni di compiti o interrogazioni programmate.
	Rispetto dei regolamenti (di istituto e di disciplina), del materiale e delle strutture della scuola	POCO ADEGUATO Osserva saltuariamente i regolamenti, ed utilizza in modo poco diligente il materiale e/o le strutture della scuola
	Rispetto degli impegni scolastici	NON PUNTUALE Spesso non rispetta le consegne
6	Comportamento	NON EDUCATO Riceve ripetuti richiami dagli insegnanti per il comportamento non rispettoso, più sanzioni individuali scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo non superiore ai 15 giorni.
	Atteggiamento e partecipazione alle lezioni	NON SEMPRE RESPONSABILE E PARTECIPE L'alunno manifesta abitualmente scarso interesse e partecipa passivamente alle lezioni. Fa interventi fuori luogo.
	Frequenza e puntualità	DISCONTINUA La frequenza è caratterizzata da numerose assenze e ritardi
	Rispetto dei regolamenti (di istituto e di disciplina), del materiale e delle strutture della scuola	POCO ADEGUATO Non osserva abitualmente i regolamenti, ed utilizza in modo poco diligente il materiale e le strutture della scuola.
	Rispetto degli impegni scolastici	NON PUNTUALE Generalmente non rispetta le consegne
5	Si rimanda alle precisazioni legislative di cui al comma 3 dell'art. 2 del D.L. n. 137 del 1-09-08Comportamento; all'art.4 del D.M. 5 16-01-09; Nota del 31-07-08; Per quanto riguarda l'irrogazione delle sanzioni e l'attribuzione del voto di condotta insufficiente <u>si rimanda al regolamento d'istituto</u>	

SCRUTINIO INTERMEDIO

(del trimestre per l'Istituto tecnico)

(del quadrimestre per l'Istituto professionale)

L' **Istituto Tecnico** ha suddiviso l'anno scolastico 2011 2012 **in trimestre** che inizia il 19/9/ 2011 e termina il 23/12/ 2011, il pentamestre inizia il 9/1/2012 e termina il 9/6/2012. Le valutazioni dello scrutinio intermedio saranno uniche per ogni disciplina indipendentemente per ogni tipo di prova (scritto, orale, grafica) che gli alunni avranno sostenuto.

L' **Istituto Professionale** ha suddiviso l'anno scolastico 2011 2012 **in quadrimestri** il primo inizia il 19/9/ 2011 e termina il 21/1/ 2012, il secondo inizia il 23/1/2012 e termina il 9/6/2012. Le valutazioni dello scrutinio intermedio saranno differenziate per ogni disciplina (scritto, orale, grafica) e non con voto unico.

A seguito dello scrutinio intermedio, in caso di discipline insufficienti l'Istituto organizza interventi didattico - educativi per gli studenti, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate. (**D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007- art. 1**). La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle discipline insufficienti che la scuola intende portare a termine entro la fine dell'anno scolastico nonché le modalità e tempi delle relative verifiche. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. (**D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007- art. 2**) Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche intermedie di cui si darà comunicazione alle famiglie.

Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi dell'iniziativa di recupero organizzata dalle scuole, dovranno comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche di cui detto.

Per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo trimestre presentino insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di classe predispone iniziative di sostegno e relative verifiche, da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti predetti nella condizione di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'esame di Stato.

SCRUTINI FINALI

(del pentamestre per l'Istituto tecnico)

(del quadrimestre per l'Istituto professionale)

In sede di scrutinio finale vengono valutati il comportamento e gli apprendimenti di ogni studente mediante voti numerici espressi in decimi attribuiti con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.

- La **PROMOZIONE** è conseguita nel caso in cui l'alunno ottenga, nello scrutinio finale, una **votazione non inferiore ai 6/10 in ogni materia** e una **votazione non inferiore ai 6/10 nel comportamento** (art. 6, comma 1 D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122)
- La **SOSPENSIONE DI GIUDIZIO** è conseguita nel caso in cui nello scrutinio finale gli alunni presentino **un'insufficienza, in una o al massimo tre discipline**. A seguito della sospensione di giudizio lo scrutinio finale degli alunni verrà posticipato ai primi di settembre e comunque prima dell' inizio del nuovo anno scolastico. La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero che la scuola intende organizzare entro la fine dell'anno scolastico, le modalità e tempi delle relative verifiche.

Se i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalle scuole, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche finali.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, in genere nella prima settimana di settembre e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva (**D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007- art.6**).

Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico. (**D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007- art.7**).

- La **NON PROMOZIONE** verrà decisa nei casi in cui il Consiglio di Classe **non riterrà l'allievo in grado di frequentare proficuamente la classe successiva**, ritenendo più utile per lo studente ripetere l'anno.

Il **Consiglio di Classe prenderà pertanto in esame:**

- il numero delle insufficienze;
- la gravità delle insufficienze;
- le materie insufficienti, prestando particolare attenzione a quelle considerate

- o propedeutiche agli insegnamenti degli anni successivi;
 - o la situazione di partenza dell'allievo e l'evoluzione della sua preparazione durante l'anno scolastico;
 - o l'impegno dimostrato nelle attività di recupero svolte durante l'anno scolastico;
 - o per quanto riguarda il biennio i due anni vengono considerati nel loro complesso, distinguendo obiettivi annuali ed obiettivi complessivi (dell'intero biennio), pertanto nello **scrutinio delle classi prime** verranno opportunamente modulate le richieste di raggiungimento degli obiettivi formativi e disciplinari in funzione delle caratteristiche degli allievi e dei loro tempi di inserimento e risposta. Al contrario, nello **scrutinio delle altre classi**, i Consigli di Classe richiederanno il raggiungimento di tutti gli obiettivi minimi per ogni disciplina.
-
- La **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO** è conseguita nel caso in cui l'alunno ottenga, nello scrutinio finale, una **votazione non inferiore ai 6/10 nel comportamento e in ciascuna disciplina di studio**. Conseguentemente il consiglio di classe formula un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame

Valutazione del credito scolastico

Il C.d.C. attribuisce ad ogni alunno, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, un punteggio per l'andamento degli studi denominato CREDITO SCOLASTICO .

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime:

- La valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto (media dei voti → vedi TABELLA A)
- L'assiduità della frequenza scolastica;
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
- La partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- Eventuali crediti formativi;
- Integrazione del credito per gli anni precedenti;
- Partecipazione alle riunioni del GLIS.

Per la determinazione del credito scolastico in sede di C.d.C. si specifica che se la media dei voti ottenuti dall'alunno supera di mezza unità il voto minimo della fascia si può attribuire il punteggio maggiore della fascia medesima.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi ottenuti dai candidati nelle prove dell'Esame di Stato e che contribuisce per 25 punti su 100 a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

TABELLA A
D.M.n.42 del 22/05/07
(sostituisce la tabella prevista dall' art.11, comma 2 D.P.R.23/07/1998, n.323)
CREDITO SCOLASTICO
per i candidati interni che si diplomeranno dall'a.s.2010/11

media dei voti	Credito scolastico - punti		
	3°anno	4°anno	5°anno
M			
M = 6	3 – 4	3 – 4	4 – 5
6 < M ≤ 7	4 – 5	4 – 5	5 – 6
7 < M ≤ 8	5 – 6	5 – 6	6 – 7
8 < M ≤ 9	6 – 7	6 – 7	7 – 8
9 < M ≤ 10	7 – 8	7 – 8	8 – 9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fine dell'ammissione alla classe successiva e dell' ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppi di discipline valutati con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione , oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e

l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti

Per la terza classe degli Istituti Professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (es. 65/100 $M=6,5$)

Non si dà luogo alla attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva. In caso di promozione con carenze in una o più discipline, (aiuto o voto consigliere) il consiglio di classe assegna il punteggio minimo.

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dalla commissione d'esame ed è pubblicato all'albo dell'Istituto il giorno della prima prova scritta.

Credito formativo

La Commissione incaricata dal Collegio Docenti di valutare il Credito Formativo esaminerà prima degli scrutini le attività svolte dagli allievi e deciderà, secondo i criteri deliberati, quali considerare ammissibili.

Il credito formativo è un punteggio che viene attribuito a ciascun alunno che frequenta il triennio della scuola secondaria di secondo grado e che insieme al credito scolastico concorre ad aumentare il punteggio finale agli esami di stato. Il credito formativo prende in considerazione le attività extrascolastiche svolte dagli studenti all'interno o al di fuori dell'Istituzione scolastica approvate dalla commissione di valutazione. **Il credito formativo aiuta lo studente ad ottenere il punteggio maggiore nelle bande di oscillazione del credito scolastico, basato sulla media dei voti e sul rendimento scolastico senza modificarne la fascia.**

Ogni certificazione può dar luogo all'attribuzione di un credito nell'anno in corso, non è possibile presentare lo stesso certificato più di una volta..

Agli studenti che hanno la sospensione di giudizio non viene riconosciuto nessun credito formativo e viene attribuito il valore più basso dell'intervallo di appartenenza nell'ambito del credito scolastico.

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo lo studente deve presentare al coordinatore di classe un'attestazione, firmata dal responsabile dell'ente, associazione o istituzione, presso i quali ha realizzato l'esperienza, contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. E' necessario che **l'attestato venga presentato entro il 15 maggio**.

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo sono valutabili le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale riconducibili a:

- Attività sportive solo se praticate a livello agonistico in ambito almeno regionale.
- Esperienze di lavoro presso aziende (possibilmente non di proprietà della famiglia dell'alunno) e solo se certificate da regolare contratto, con durata non inferiore alle tre settimane.
- Corsi extra - curricolari presenti nel P.O.F. frequentati dall'alunno per almeno i due terzi delle ore complessive del corso stesso.
- Partecipazione all'attività di alternanza – scuola lavoro estivo con esito positivo.
- Attività certificata di esperienza di volontariato che comporti un impegno continuativo e significativo, in relazione al tempo ad esso dedicato e all'impegno profuso.
- Corsi e concorsi, attività seguite in campo artistico, musicale, culturale.
- Corsi per l'apprendimento di lingue straniere o dell'informatica purché svolti con frequenza continuativa e /o presso Istituti riconosciuti che prevedano il superamento, con giudizio di eccellenza, di esami di competenza (es: PET, KET, FIRST, ECDL o prove equipollenti).

Esame di Qualifica Professionale (Scrutinio di ammissione classi terze Istituto Professionale)

Le prove strutturate e lo scrutinio rappresentano il primo dei due momenti in cui si articola l'esame di qualifica professionale.

A tal fine il C.d.C. tiene conto degli elementi di valutazione derivanti dal curriculum scolastico e dalle prove strutturate, semi – strutturate e stage al fine di determinare il livello di formazione generale raggiunto e il grado di preparazione del candidato nelle singole materie di studio.

L'attività svolta presso le aziende, che per le sue caratteristiche deve configurarsi come attività didattica, è ugualmente oggetto di valutazione, come pure l'attività di stage in azienda e di formazione effettuata durante l'anno scolastico.

Lo scrutinio si conclude con un giudizio analitico ed un voto, espresso in decimi, per ciascuna materia, sulla base del profitto conseguito durante l'anno scolastico e nelle prove strutturate, e con un voto di ammissione, espresso in centesimi, accompagnato da un giudizio sintetico che motivi l'ammissione del candidato alla seconda fase della valutazione. Tale giudizio è deliberato dal C.d.C., verificata la sufficienza in tutte le materie, ovvero, con giudizio motivato, constatata la **presenza di non più di due insufficienze**.

Esami integrativi

Le prove integrative si svolgeranno secondo la normativa vigente e nei tempi indicati dall'ufficio scuole dell'USP

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

“Arrigo Serpieri”

sede di Bologna

1

CONTESTO SOCIO - ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO

L'Istituto si colloca in un quartiere urbano della periferia di Bologna e nel territorio sono presenti scuole di ogni ordine e grado oltre ad un altro Istituto Tecnico Superiore. E' ben inserito, come dislocazione, in un'area della pianura bolognese molto attiva sia nel settore della produzione di colture adatte alla trasformazione industriale che nel settore agro-floro-vivaistico e della tutela ambientale.

In tale contesto il settore agricolo è stato attraversato da profondi cambiamenti ed il ruolo dell'istruzione agraria si è arricchito di contenuti nuovi quali lo studio del territorio e la salvaguardia dell'ambiente attraverso un continuo adattamento dei percorsi formativi alle istanze che provengono dal mondo del lavoro.

La tipologia degli allievi è eterogenea. Essi provengono da Bologna e comuni limitrofi con numerosi casi di pendolarismo.

2

FINALITÀ FORMATIVE

L'Istituto si propone di contribuire alla formazione dell'individuo elevandone il livello di maturazione culturale e favorendo il processo di coscienza di sé degli studenti per porli in grado di:

- operare consapevolmente le scelte professionali e di vita;
- instaurare rapporti maturi e cooperativi con gli altri in un mondo in continuo mutamento;
- impegnarsi in modo responsabile e partecipe nelle vicende del proprio tempo storico.

3

FINALITÀ EDUCATIVE

La nostra scuola si propone le seguenti finalità educative:

- favorire la formazione del cittadino nella prospettiva europea e mondiale;
- educare al confronto multiculturale attraverso il rispetto delle diversità e il riconoscimento della pari dignità delle varie culture;
- educare alla cultura della pace e della solidarietà;
- promuovere alla conoscenza dei diritti fondamentali dell'uomo e dei popoli;
- vivere l'esperienza scolastica con serenità e benessere;
- educare ad una vigilante attenzione verso la tutela e la valorizzazione dell'ambiente.

Nella formazione di base impartita nella scuola devono essere compresi alcuni atteggiamenti che, pur non essendo caratteristici di professioni particolari, sono indispensabili alla formazione di una personalità matura.

Tali atteggiamenti sono modi di comportarsi, conseguenti all' interiorizzazione di una serie di valori:

1. disponibilità al cambiamento
2. curiosità intellettuale

3. capacità autovalutative
4. capacità di interrelazione
5. costanza nell'impegno
6. capacità di delegare
7. capacità di valorizzare
8. capacità di programmare
9. scioltezza espositiva
10. capacità di adottare soluzioni alternative ad un problema
11. capacità di esercitare la riflessione critica

4

OBIETTIVI PROFESSIONALI

In una realtà, anche locale, in rapida evoluzione si ritiene importante delineare una figura di perito agrario, tecnico polivalente, in grado di utilizzare le proprie competenze in più settori e di conciliare l'aspetto economico con le esigenze legate al rispetto della salute e del territorio.

Il diplomato dell'Istituto Tecnico Agrario deve quindi possedere una preparazione di base, specifiche conoscenze e competenze che gli consentano di:

- 1) **PROSEGUIRE PROFICUAMENTE GLI STUDI** di livello superiore (Università, specializzazioni, corsi post – diploma, ecc);
- 2) **INSERIRSI NEL MONDO DEL LAVORO**, in particolare nei settori agro – alimentare, vivaistico, della tutela dell' ambiente e della gestione del territorio nonché nell'ambito del settore zootecnico, avendo la possibilità di:
 - condurre aziende agrarie;
 - assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico – contabile e fitoiatrico, aziende agrarie e organismi cooperativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
 - prestare assistenza nella realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione delle realtà territoriali ;
 - conoscere le problematiche economiche ed estimative riguardanti i fondi rustici;
 - interpretare ed attuare progettazioni aziendali, anche in funzione dell' assetto del territorio e della tutela ambientale;
 - prestare attività di tecnico intermedio nelle organizzazioni di servizio, sia private che pubbliche;
 - partecipare, quale consulente tecnico specializzato, negli studi di impatto ambientale relativi alle opere di interesse pubblico;
 - effettuare progettazioni di ripristino paesaggistico e di tutela e difesa dell' ambiente in un'ottica di sviluppo compatibile;
 - operare nel settore orto – floro – vivaistico ;
 - fornire adeguate indicazioni sugli indirizzi e sulle scelte relative alla zootecnia ed alle modalità di allevamento.

LE RISORSE STRUTTURALI

La sede di Bologna - Tecnico Agrario “ Serpieri “ - possiede le seguenti strutture:

TIPO DI STRUTTURA	Numero
AZIENDA AGRARIA DI CIRCA 15 ETTARI	1
BIBLIOTECA	1
AULA AGRONOMIA	1
AULE POLIFUNZIONALI O RISORSE	6
AULA DI CHIMICA	1
AULA DI DISEGNO	1
LABORATORIO DI CHIMICA	1
LABORATORI DI INFORMATICA	2
LABORATORIO DI SCIENZE-INTEGRATE	1
LABORATORIO DI FISICA	1
TUNNEL FREDDO	1
TUNNEL RISCALDATO	1
CAMPO SPORTIVO	1
SERRA CLIMATIZZATA	1
PALESTRA	1
PISTA DI ATLETICA	1
BAR INTERNO	1
PARCHEGGIO	1
LABORATORIO CREATIVO	1

L' **azienda agraria** che con i suoi 15 ettari circonda l'Istituto, rendendolo unico in ambito provinciale, si presta a sviluppare sperimentazioni e progetti nel settore orticolo e nell'area florovivaistica. Il recupero, già in atto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Bologna, favorisce un ulteriore uso e allargamento di ambienti per particolari attività (conservati) a corredo delle attività curriculari, per favorire le competenze professionali legate all'innovazione e alle nuove politiche per l'ambiente, l'energia e l'agricoltura. Gli impianti e le strutture ivi esistenti permettono una articolazione di un piano aziendale dove trovano concreto riscontro gli enunciati teorici e dove è possibile consolidare il rapporto interdisciplinare. Il piano aziendale prevede una serie di attività in rapporto alla vocazione culturale che si può così riassumere :

- mantenimento delle colture esistenti (vigneto e frutteto misto);
- coltivazione di piante erbacee in rotazione;
- coltivazione di piante orticole, floricole e aromatiche in serra e/o in pieno campo.

Nei **laboratori** gli allievi hanno l'occasione di acquisire consapevolezza delle metodologie della ricerca scientifica, cimentarsi con gli aspetti tecnico-professionali dell'indirizzo e verificare il proprio grado di autonomia nella ricerca e organizzazione delle informazioni.

6

SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

NUOVO ORDINAMENTO

Il piano degli studi per l'anno 2010 e seguenti applica il regolamento del Ministero dell'Istruzione recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

I percorsi degli istituti tecnici hanno una durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

I percorsi hanno la seguente struttura:

- Un primo biennio articolato, per ciascun anno, in 660 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 396 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.
- Un secondo biennio articolato per ciascun anno, in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo.
- Un quinto anno articolato in 495 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e in 561 ore di attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo
- Il secondo biennio e il quinto anno costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici delle aree di indirizzo vengono approfonditi per assumere progressivamente connotazioni specifiche

INDIRIZZO AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA

Profilo:

Il Diplomato in Agrari, Agroalimentare e Agroindustria:

- Ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformazione e valorizzazione del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente
- Interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati alle ricerche più avanzate;
- Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nelle protezioni dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- Esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;

- Effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità;

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni **“Produzioni e trasformazioni”**, **“ Gestione dell’ambiente e del Territorio”** e **“ Viticoltura ed enologia”**, nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell’articolazione **“Produzioni e trasformazioni”** vengono approfondite le problematiche collegate all’ organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all’attuazione delle biotecnologie.

Nell’articolazione **Gestione dell’ambiente e del Territorio”** vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell’articolazione **“Viticoltura ed enologia”** vengono approfondite le problematiche collegate all’organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all’attuazione delle biotecnologie.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell’indirizzo “ Agraria, agroalimentare e agroindustrie” consegue i seguenti risultati in termini di competenze:

- 1) Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- 2) Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- 3) Gestire attività produttive e trasformate, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- 4) Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- 5) Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- 6) Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- 7) Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- 8) Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell’ambiente.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

L’indirizzo si articola nelle aree opzionali di approfondimento

- 1) PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI
- 2) GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- 3) VITIVINICOLO

INDIRIZZO “ AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA “ QUADRO ORARIO

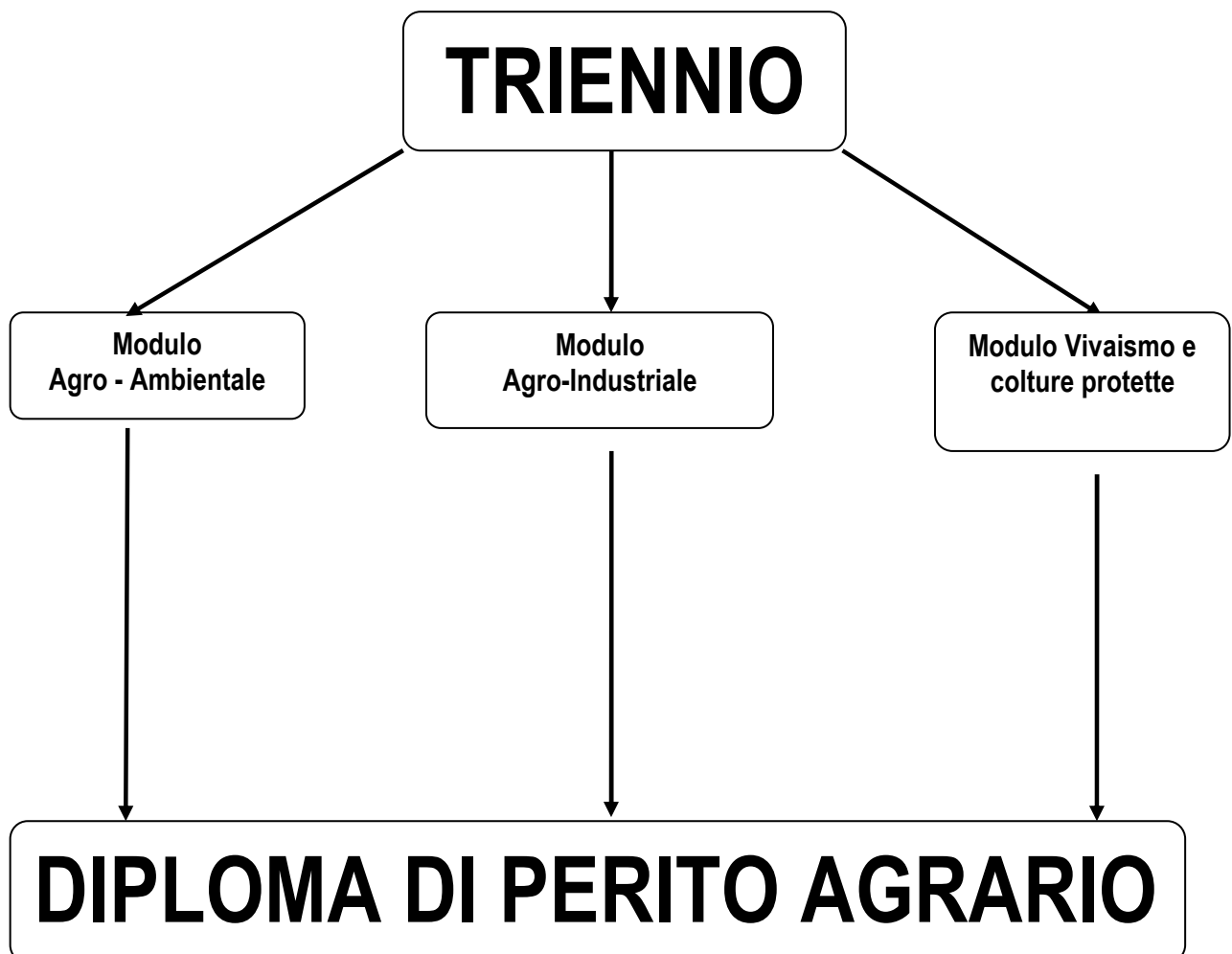
DISCIPLINE COMUNI	1°biennio		2°biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia,Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15
INDIRIZZO “ AGRARIA E AGROINDUSTRIA” : ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
di cui Laboratorio di Fisica	2				
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
di cui laboratorio di Chimica	2				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
di cui Laboratorio di tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	2				
Tecnologie informatiche	3				
di cui Laboratorio di Tecnologie informatiche	2				
Scienze e tecnologie applicate *		3			
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “ PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI” E “GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO”					
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
ARTICOLAZIONE “PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI”					
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia,estimo,marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
ARTICOLAZIONE “GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO”					
Produzione vegetale			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	2	2
Genio rurale			2	2	2
Economia,estimo,marketing e legislazione			2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					4
Biotecnologie agrarie			2	2	
ARTICOLAZIONE “VITICOLTURA ED ENOLOGIA”					
Produzione Vegetale			5	4	
Viticultura e difesa della vite					4
Trasformazione dei prodotti			2	2	
Enologia					4
Economia,estimo,marketing e legislazione			3	2	2
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				3	
Biotecnologie vitivinicole					3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Totale ore sett. di attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
Di cui Laboratorio		8		17	10
Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

Il piano degli studi si ispira alla sperimentazione assistita dal Ministero della Pubblica Istruzione denominata **CERERE UNITARIO (vecchio ordinamento)**

ISTRUZIONE TECNICA AGRARIA

Vecchio ordinamento (valido per 3°, 4°, 5°)

Sede di BOLOGNA



Quadro orario vecchio ordinamento					
MATERIE		Valutazione*	orario settimanale		
			III	IV	V
	Religione	O	1	1	1
	A029 Educazione fisica	P	2	2	2
	A050 Lingua e lettere italiane	S O	3	3	3
	A050 Storia	O	2	2	2
	A049 Matematica e informatica*	S O	3	3/2*	2
	A346 Lingua straniera (Inglese)	O	2	2	2
	A012 Chimica agraria con eserc. e Tecniche agro-alimentari * (C050)	O P	3	2	3
	A058 Biologia applicata (C050)	O	3	2	3
	A072 Topografia ed elementi di costruzioni* (C050)	S O	3	3	
	A058 Tecniche di gestione, valutazione ed el. legisl. (C050)	S O	3	3	4
	A058 Tecnica di produzione vegetatale ed el. meccanizz. (C050)	S O P	5	5	
	A074 Tecnica di produzione animale*	S O P	2	2	3
	(C050 A012 - A058 AREA DI PROGETTO	S G			3
AREA MODULARE**					
	Agro – Industriale			3	4
	Agro – Ambientale			3	4
	Vivaismo e Colture protette			2	4
			32	32	32

matematica sono due per il modulo Agro-Industriale e agro-Ambientale e sono tre per il modulo Vivaismo e Colture protette

AREA MODULARE

Ogni anno vengono attivati più moduli, tenendo conto della realtà produttiva del territorio e degli sbocchi professionali, nonché degli interessi degli studenti.

AGRO - INDUSTRIALE			
Approfondisce gli aspetti della trasformazione ,conservazione e commercializzazione dei prodotti agro alimentari.			
MATERIA	VALUTAZIONI	ORE SETTIMANALI 4^ ANNO	ORE SETTIMANALI 5^ ANNO
A058 Tecnologie generale*	O P	2	
A012 Biochimica applicata* (C050)	O P	1(1)	
A012 Tecnologie speciali* (C050)	S O P		2(2)
A058 Commercializzazione e legislazione	O		2
AGRO - AMBIENTALE			
Soddisfa le richieste di tutela dell'ambiente nel processo produttivo primario, privilegiando le linee di agricoltura sostenibile e di attività rurali eco-compatibili e di salvaguardia dell'ambiente.			
MATERIA	VALUTAZIONI	ORE SETTIMANALI 4^ ANNO	ORE SETTIMANALI 5^ ANNO
A058 Ecologia del paesaggio* (C050)	S O P	3(3)	
A058 Ecologia applicata	S O		2
A058 Agroecologia e tutela ambientale	S O		2
VIVAISMO E COLTURE PROTETTE			
Approfondisce la formazione tecnica nell'impiego di nuove tecnologie riproduttive e di coltivazione del settore floro – vivaistico.			
MATERIA	VALUTAZIONI	ORE SETTIMANALI 4^ ANNO	ORE SETTIMANALI 5^ ANNO
A058 Tecnica vivaistica* (C050)	S O P	3(3)	
A058 Produzioni vivaistiche	O P		2
A072 Strutture vivaistiche	O P		2

NOTE: Valutazione: s = scritta o = orale p = pratica g = grafica

***Tecnica vivaistica ed Ecologia del paesaggio** nel 1° quadrimestre voto solo orale e pratico

***Tecnologia generale, Tecniche agro-alimentari e Biochimica applicata:** in quarta nel primo quadrimestre solo voto orale

***Tecnologie speciali:** nel 1° quadrimestre la valutazione scritta comprende anche il voto pratico

AREA DI PROGETTO

L'area di progetto è uno spazio orario curricolare, previsto per la **classe quinta**, di **3 ore settimanali**. All'interno di questo spazio orario non si fa "lezione" in modo tradizionale, ma gli studenti sono chiamati ad esercitare le loro capacità nell'affrontare un'esperienza di lavoro progettuale.

Il **PROGETTO** è un'attività che:

- Viene svolta per uno scopo prefissato; deve conseguire degli scopi predeterminati (risolvere un problema, produrre un oggetto, una relazione ...).
- Ha uno svolgimento scandito nel tempo in modo prefissato: vanno definiti l'inizio, le tappe intermedie e i termini di consegna.
- Non ha contenuti disciplinari prefissati: questi vengono determinati di volta in volta a seconda delle esigenze del percorso progettuale.
- Deve rispettare vincoli prefissati standard di qualità, di costi, di tempi, ecc..

L'area di progetto viene così a costituire una sorta di percorso di pre-professionalizzazione, nell'ambito del quale i ragazzi sperimentano un metodo di lavoro che è caratteristico dell'attività produttiva. Questo metodo consente di "imparare lavorando" e di sviluppare nei ragazzi delle capacità, spesso inaspettate, che non vengono normalmente stimolate nella consueta attività didattica, attraverso il loro coinvolgimento attivo nella definizione degli obiettivi e nella pianificazione del lavoro che vengono chiamati a svolgere.

Il percorso progettuale rappresenta anche un'importante occasione per raggiungere alcuni importanti **OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI**:

- Consente la condivisione e l'integrazione delle conoscenze di diverse discipline;
- Stimola l'abilità di coordinare le diverse attività;
- Sviluppa la capacità di gestire in modo flessibile i cambiamenti che intervengono durante lo svolgimento del lavoro;
- Crea un contesto di apprendimento che valorizza il lavoro di gruppo.

OBIETTIVI SCOLASTICI

BIENNIO TECNICO

Obiettivi trasversali cognitivi:

1. Comprensione del testo scritto e del messaggio orale nei vari livelli del linguaggio;
2. Esposizione ordinata nella successione dei concetti e appropriata nel lessico, pertinente alla richiesta, sia all'orale che allo scritto;
3. Acquisizione di un linguaggio tecnico specifico delle varie discipline;
4. Potenziamento delle capacità di ascolto e di attenzione;
5. Consolidamento di una metodologia di lavoro continuo e sistematico;
6. Potenziamento delle capacità critiche e di rielaborazione dei contenuti.

Obiettivi trasversali comportamentali:

1. Rispetto delle regole della comunità scolastica;
2. Rispetto reciproco, delle persone, delle cose;
3. Capacità di costruire un proficuo confronto dialogato;
4. Rispetto dei tempi di apprendimento dei compagni e sviluppo del senso di solidarietà reciproco.

TRIENNIO TECNICO

Obiettivi trasversali cognitivi :

2. Rafforzare le capacità di conoscere e comprendere gli aspetti più significativi degli argomenti trattati;
3. Capacità di esprimersi in modo adeguato, utilizzando un lessico professionale appropriato e corretto;
4. Rafforzare le capacità di trasferire in altro contesto le conoscenze e le competenze acquisite;
5. Saper costruire elaborati coerenti e corretti nella forma;
6. Saper utilizzare strumenti diversi dal libro di testo.

Obiettivi trasversali comportamentali:

1. Saper intervenire correttamente nel dialogo educativo;
2. Rispetto delle norme scolastiche;
3. Saper lavorare con gli altri;
4. Saper comunicare e relazionarsi con gli altri.

ISTITUTO PROFESSIONALE
per
I'AGRICOLTURA e I'AMBIENTE
Sede di Loiano e Sasso Marconi

1

CONTESTO SOCIO - ECONOMICO, CULTURALE E FORMATIVO

L'Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente, unico Istituto di questo tipo indirizzo presente nella provincia di Bologna, ha due sedi coordinate, una a Loiano "Luigi Noè" e una a Sasso Marconi "Benito Ferrarini".

L'istruzione professionale dal 1992 è stata profondamente riformata dal nuovo ordinamento. Ciò che lo caratterizza è una didattica innovativa di impianto modulare, un'intensa attività di sostegno atta a garantire il successo scolastico anche a ragazzi più deboli e in situazione di handicap una particolare flessibilità nell'articolazione delle attività che comprende le discipline curriculari, le attività pratiche, il rapporto con il mondo delle imprese e delle professioni e il riferimento costante alle direttrici di sviluppo del territorio in cui sono collocati.

Le stesse dimensioni contenute delle due sedi consentono di valorizzare tale impianto dell'istituto professionale, con una particolare attenzione alle esigenze degli studenti di star bene a scuola e di essere sostenuti nel loro percorso in un rapporto più personalizzato con il personale della scuola e tra questo e le famiglie. Tanto più che la scuola, per molti ragazzi, considerata la posizione del paese lontana da centri di produzione culturale, si presenta come unica possibilità di aggregazione culturale e di presa di contatto di problemi di respiro più ampio rispetto agli interessi.

Le sedi sono situate rispettivamente in un'area montana e collinare. Tali aree caratterizzate già dalla necessità di qualificare il patrimonio agricolo e forestale esistente con interventi a basso impatto ambientale e di valorizzare turisticamente il territorio, sono oggi investite da imponenti opere pubbliche (alta velocità e variante di valico): ciò determina una particolare importanza del profilo professionale offerto dall'Istituto, costruito nel rapporto costante con le istituzioni territoriali, che peraltro sostengono attivamente la scuola con significativi investimenti finanziari, e in un rapporto quotidiano di collaborazione anche sulle attività curriculari e integrative.

L'essere l'unico Istituto Professionale Agro - ambientale della Provincia e al tempo stesso una risorsa importante del territorio determina, per entrambe le sedi, un forte pendolarismo, dalle diverse aree montane come anche dall'area bolognese, garantito tuttavia dalla rete di trasporto pubblico ferroviario e di autolinee.

2 FINALITÀ

L' Istituto Professionale agro - ambientale è una scuola media superiore strettamente legata al territorio in cui è situata. Essa è finalizzata alla formazione di una figura professionale nel settore agrario e ambientale che, accanto ad una formazione culturale e tecnico-scientifica di base, sviluppa competenze che le permettono di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro. A tal fine, il curriculum prevede fin dal primo anno, accanto alle discipline di base, l'inserimento di materie professionali, attività pratiche e possibilità di svolgere visite aziendali, che negli anni successivi verranno integrate dagli stage e dal corso di Terza Area.

Il vecchio ordinamento è valido per le classi 2°, 3°, 4°, 5°.

Il corso di studi è articolato in un:

- **TRIENNIO**, che si conclude con un esame di qualifica e permette di conseguire il Diploma di **Operatore agro-ambientale**; tale qualifica permette di inserirsi nel mondo del lavoro o di continuare gli studi nel corso biennale post-qualifica;
- **BIENNIO POST-QUALIFICA**, che si conclude con l'esame di stato e permette di conseguire il titolo di **Agrotecnico**, che permette il libero accesso a impieghi pubblici e privati, alla libera professione e a tutte le facoltà universitarie.

La finalità dell'Istituto è di preparare un profilo di agrotecnico in grado di utilizzare le proprie competenze in più settori e di conciliare l'aspetto economico con le esigenze legate al rispetto della salute e del territorio.

L'**Operatore agro - ambientale** è in grado di:

- eseguire le operazioni di preparazione del fondo, messa a dimora e cure colturali di piantagioni erbacee, arboree e della vite;
- allestire in modo guidato aree verdi attrezzate;
- coadiuvare il responsabile di un laboratorio nelle analisi chimiche e microbiologiche di acque, terreni ed alcuni prodotti agricoli (vino, latte);
- conoscere le tecniche di propagazione delle piante;
- conoscere gli elementi fondamentali della gestione amministrativa dell'azienda.

L'**Agrotecnico** è in grado di:

- gestire amministrativamente, tributariamente ed economicamente l'azienda;
- gestire la produzione;
- gestire le risorse umane e materiali;
- gestire gli aspetti di marketing;
- prestare assistenza tecnica alle aziende per quanto riguarda preparazione e analisi del terreno, commercializzazione del prodotto, miglioramento della qualità;
- progettare strategie produttive di miglioramento dell'interazione produzione-ambiente;
- eseguire analisi chimico-fisiche di terreni e prodotti;
- gestire gli agosistemi;
- controllare la qualità dei prodotti sulla base di parametri stabiliti dalle normative;
- utilizzare tecniche ecocompatibili di produzione e trasformazione di prodotti vegetali e animali.

3
LE SCELTE EDUCATIVE

Obiettivo fondamentale perseguito dalla scuola è quello di formare cittadini educati alla legalità, al rispetto di sé e degli altri e capaci di attrezzarsi con successo alle diverse decisioni e cambiamenti che la vita lavorativa oggi impone.

4
LE RISORSE STRUTTURALI

Le SEDI presentano le seguenti strutture:

Istituto Professionale “ L. Noè “ di Loiano

TIPO DI STRUTTURA	Numero
AULA AUDIOVISIVI	1
BIBLIOTECA	1
CAPANNINA METEO	2
LABORATORIO DI CHIMICA	1
LABORATORIO DI DISEGNO	1
LABORATORIO DI INFORMATICA	1
PALESTRA	1
SERRA RISCALDATA	1

Istituto Professionale “ B. Ferrarini “ di Sasso Marconi

TIPO DI STRUTTURA	Numero
AULA AUDIOVISIVI	1
AZIENDA AGRARIA	1
BIBLIOTECA	1
CAPANNINA METEO	1
LABORATORIO DI CHIMICA	1
LABORATORIO DI INFORMATICA	1
PALESTRA: vengono utilizzati tutte le strutture sportive del comune di Sasso Marconi	--
SERRA RISCALDATA	1

Nei laboratori gli allievi hanno l'occasione di acquisire consapevolezza delle metodologie della ricerca scientifica, cimentarsi con gli aspetti tecnico-professionali dell'indirizzo e verificare il proprio grado di autonomia nella ricerca e organizzazione delle informazioni.

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Profilo

Il diplomato di Istruzione professionale , nell'indirizzo “ Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale“, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari e agroindustriali.

E' in grado di :

- Gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agriturismo, secondo i principi e gli strumenti dei sistemi di qualità.
- Individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle norme nazionali e comunitarie;
- Utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/ opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- Assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- Organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- Rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- Gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione delle strutture a difesa delle zone a rischio;
- Intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- Gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei” Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i seguenti risultati in termini di competenze:

- 1) Definire le caratteristiche territoriali, ambientali e agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- 2) Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- 3) Assistere le entità produttive e trasformatrici proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- 4) Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- 5) Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- 6) Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- 7) Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
- 8) Operando favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismo, turismo culturale e folkloristico.
- 9) Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni di aree protette, di parchi e giardini.
- 10) Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

**INDIRIZZO “ SERVIZI PER L’AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE “
QUADRO ORARIO**

DISCIPLINE COMUNI	1° biennio		2° biennio		5° anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	20	20	15	15	15
INDIRIZZO “ Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” : ATTIVITA’ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI					
Scienze integrate (Fisica)	2	2			
di cui Laboratorio di Fisica	2				
Scienze integrate (Chimica)	2	2			
di cui laboratorio di Chimica	2				
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3			
Biologia applicata			3		
Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	3	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore				5	6
Sociologia rurale e storia dell’agricoltura					3
Totale complessivo ore	32	32	32	32	32

IL SISTEMA IeFP (ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE)

Gli Istituti Professionali Ferrarini e Noè fanno parte del Sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale (Ie FP), regolato dalla Legge Regionale 30 giugno 2011, n.5.

Nell'anno scolastico 2011-2012 gli Istituti Professionali "B.Ferrarini" di Sasso Marconi e "Luigi Noè" di Loiano sono stati accreditati dalla Regione Emilia Romagna per il rilascio della qualifica triennale di "Operatore agricolo" all'interno del percorso quinquennale di Istruzione che si conclude con il rilascio del diploma di maturità in "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale".

Il sistema Ie FP è finalizzato ad offrire agli studenti, attraverso l'integrazione tra il sistema dell'istruzione e quello della formazione professionale, un'offerta unitaria, coordinata e flessibile, in grado di corrispondere alle esigenze e alle aspettative di ognuno, anche in modo personalizzato.

Finalità del sistema Ie FP sono:

- assicurare l'obbligo d'istruzione
- assicurare il successo scolastico e formativo, contrastando la dispersione scolastica
- fornire una risposta ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

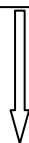
ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRARIA

**Sistema leFP (Istruzione e Formazione
Professionale a partire dal a.s. 2011-2012)**

Sedi di LOIANO e SASSO MARCONI

TRIENNIO

**Diploma di qualifica professionale
OPERATORE AGRICOLO**



BIENNIO (4°-5° ANNO)

**DIPLOMA IN SERVIZI PER
L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO
RURALE**

LE SCELTE CURRICOLARI VECCHIO ORDINAMENTO

I triennio di qualifica permette l'immissione nel mondo del lavoro con un diploma di qualifica di "operatore agro-ambientale".

Nel biennio post-qualifica gli studenti dedicano una giornata settimanale ad un corso surrogatorio di specializzazione professionale di 300 ore annue comprensive sia di stages che di lezione teorica. (alternanza scuola-lavoro III Area).

ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRARIA

Vecchio Ordinamento valido per le classi 3°,4°,5.

Sedi di LOIANO e SASSO MARCONI



ISTRUZIONE PROFESSIONALE AGRARIA

Quadro Orario vecchio ordinamento

classe di concorso	MATERIE	Valutazione	TERZO ANNO	BIENNIO POST-QUALIFICA	
			III	IV	V
	Religione (facoltativa)	O	1	1	1
A029	Educazione fisica	P	2	2	2
A050	Lingua e lettere italiane	SO	3	4	4
A050	Storia	O	2	2	2
A047	Matematica	SO	3	3	3
A346	Lingua straniera	SO	2	3	3
A060	Scienze della terra e Biologia	O			
A019	Diritto ed Economia	O			
TOTALE ORE AREA COMUNE			13	15	15
A058	Principi di agricoltura e tecniche delle produzioni	SO			
A058	Principi di chimica e pedologia	SO			
A058	Contabilità agraria e Tecnica Amministrativa	SO		3(2)*	
A058	Elementi di disegno	G			
A058	Ecologia agraria e tutela dell'ambiente	SO	3(2)		
A047	Fisica e laboratorio	O			
A058	Genio rurale	G	2(2)		
A058	Economia dell'azienda agraria	SO	3	2	3(3)
A058	Economia dei mercati agricoli	O			2
A058	Tecnologie chimiche agrarie ed ambientali	OP	4(2)		
A058	Tecniche delle produzioni	OP	4(2)		
A060	Ecologia applicata	O		3	3
A058	Tecniche di produzione, trasformazione e valorizzazione dei prodotti	SOP		4(3)	4(2)
A019	Diritto e legislazione	O		3	3
C050	Esercitazioni di ecologia applicata	P	3		
TOTALE ORE AREA di INDIRIZZO			21	15	15
TOTALE ORE di PRESENZA			(8)	(5)	(5)

TOTALE ORE SETTIMANALI	32	30	30
III AREA :area di professionalizzazione tramite consulenti esterni, docenti di ruolo particolarmente esperti (tali ore non concorrono alla formazione dell'orario di cattedra) e stage aziendali		132 ore annue	

Valutazione:

S = scritta O = orale P = pratica G = grafica * Contabilità agraria e Tecnica Amministrativa: in quarta valutazione solo orale

Fra parentesi: Ore di PRESENZA con insegnanti tecnico pratici(classi di concorso C5)

VECCHIO ORDINAMENTO PROFESSIONALE : CLASSI III- IV- V- QUALIFICA PROFESSIONALE

Obiettivi trasversali cognitivi:

1. Capire come è strutturato un testo o un problema;
2. Eucleare la parola chiave;
3. Costruire schemi logici, grafici, tabelle;
4. Analizzare un testo semplice e farne una breve sintesi;
5. Utilizzare il lessico specifico delle varie discipline;
6. Potenziare le capacità di osservazione e di attenzione.

Obiettivi trasversali comportamentali:

1. Conoscere e rispettare le regole della comunità scolastica;
2. Rispettare le persone e l'ambiente in cui si opera;
3. Confrontarsi in modo costruttivo con gli altri e saper lavorare in gruppo;
4. Partecipare attivamente e in modo responsabile alla vita scolastica;
5. Sviluppare flessibilità e autonomia.

BIENNIO POST - QUALIFICA PROFESSIONALE

Obiettivi trasversali cognitivi :

2. Esprimersi in modo adeguato, utilizzando un lessico professionale appropriato e corretto;
3. Selezionare informazioni e conoscenze al fine di costruire un sistema efficace di saperi e competenze;
4. Trasferire in altro contesto le conoscenze e le competenze acquisite;
5. Sviluppare capacità progettuali utilizzando conoscenze interdisciplinari;
6. Utilizzare in modo autonomo e creativo strumenti informatici e multimediali.

Obiettivi trasversali comportamentali :

1. Rispettare le norme scolastiche;
2. Intervenire correttamente nel dialogo educativo;
3. Diventare protagonisti del proprio apprendimento;
4. Collaborare in modo costruttivo con gli altri e partecipare attivamente alla vita della scuola.

QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A fronte della rapidissima evoluzione delle conoscenze e delle tecnologie, particolarmente importante per un Istituto Tecnico e Professionale è la riflessione costante sui saperi essenziali e sulle competenze necessarie al conseguimento del diploma, alla prosecuzione degli studi a livello universitario o della specializzazione professionale, all'inserimento nel mondo del lavoro.

Il ridisegno dell'intero sistema scolastico e formativo e degli studi universitari attualmente in corso impone una particolare attenzione al tema delle *competenze* certificabili, destinate ad accompagnare la persona e ad accrescersi nell'intero arco di vita.

Oltre dunque all'*aggiornamento* sull'evoluzione di normative ed indirizzi, sul piano nazionale e comunitario, in materia agro-ambientale, si tende ad attuare una *didattica modulare* meglio capace di raggiungere obiettivi e competenze attestabili.

La Qualificazione dell'Offerta Formativa del nostro Istituto si articola come segue:

1. ATTIVITA' di SOSTEGNO AL SUCCESSO SCOLASTICO

Le attività di sostegno al successo scolastico concorrono alla prevenzione di forme di insuccesso e dispersione scolastica.

I docenti si impegnano ad attuare verifiche frequenti allo scopo di diagnosticare con tempestività la necessità di modifiche all'attività didattica programmata e recuperi in itinere durante il normale svolgimento delle lezioni.

Tali attività si articolano in :

a) ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA :

1 - Visita guidata all'edificio scolastico

- a) All'interno: illustrazione della funzione di ambienti, organismi, strutture.
- b) All'esterno: azienda agraria e strutture annesse.

Finalità: Acquisire conoscenza dell'ambiente scolastico (inteso come spazio, servizi e regole) e quindi consapevolezza di far parte di una istituzione.

Tempi: Prima settimana di scuola.

2 - Incontro assembleare fra docenti, genitori, allievi per:

- a) Illustrare il POF ;
- b) Comunicare gli obiettivi didattici e di comportamento;
- c) Individuare le migliori strategie per prevenire il disagio scolastico (metodo ed organizzazione delle attività di studio, tecniche di apprendimento, ecc.);
- d) Comunicare il regolamento d'Istituto.

Finalità: Rendere partecipi e consapevoli gli allievi e le famiglie del processo didattico - educativo.

Tempi: Primo mese di scuola.

3 - Informazione sugli organi collegiali e sul regolamento d'Istituto, a cura dell'insegnante di Diritto, corredata di un opuscolo informativo.

Finalità: Favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica.

Tempi: Primi 15 giorni di scuola.

4 - Educazione all'utilizzo degli spazi autogestiti.

I docenti delle classi prime si adopereranno per educare gli allievi ad un proficuo utilizzo degli spazi autogestiti previsti dai Decreti Delegati.

Finalità: Far vivere l'assemblea di classe e quella di istituto come occasione produttiva di confronto e partecipazione.

Tempi: Intero anno scolastico.

OBIETTIVI	METODOLOGIA	DESTINATARI	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica▪ Rendere le famiglie partecipi e consapevoli del processo didattico - educativo.	<ul style="list-style-type: none">• Incontri con le famiglie• Attività volte alla conoscenza del nuovo ambiente (spazi e regole che disciplinano la vita della comunità).	Classi PRIME	DOCENTI delle classi PRIME in orario curriculare

b . CORSI DI RECUPERO

I singoli Consigli di classe sono autorizzati ad attivare, corsi per il recupero di competenze disciplinari deficitarie.

Tali corsi sono rivolti agli alunni indicati dai singoli Consigli di classe, con frequenza obbligatoria.

C . SPORTELLO DELLO STUDENTE

È rivolto a tutti gli alunni dell'Istituto che desiderino avere chiarimenti e spiegazioni individualizzate su specifiche parti dei programmi di studio o consolidare la propria preparazione per le verifiche.

Viene realizzato a richiesta, facoltativamente, in alcuni periodi dell'anno scolastico in orario pomeridiano secondo un calendario pubblicizzato nelle classi.

Per fruire del servizio gli alunni interessati debbono prenotarsi presso il docente indicato in calendario.

2. VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE - REGOLAMENTO



Regolamento per i viaggi di istruzione, delle visite guidate, delle uscite didattiche

Nell'ottica di valorizzare l'autonomia delle scuole, il Ministero della Pubblica Istruzione, con la *circolare n. 623 del 02/10/96*, attribuisce alle stesse l'organizzazione e la realizzazione delle gite scolastiche liberando tale attività dal vincolo di dover richiedere preventivi assensi o autorizzazioni ad altri organi.

Premessa:

I viaggi di istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche e i viaggi connessi alle attività sportive sono parte integrante della normale programmazione degli O.O.C.C. e rappresentano un valido contributo per il completamento della formazione degli allievi, sia dal punto di vista umano-sociale, favorendone la socializzazione, sia dal punto di vista professionale e culturale, dando loro occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze. Pertanto, le predette attività presuppongono una precisa ed adeguata programmazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico che tenga conto delle finalità culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento.

Si individuano le seguenti finalità:

- integrare la preparazione di indirizzo (mostre specializzate, visite aziendali....)
- arricchire la conoscenza della natura ed educare al rispetto dell'ambiente (visite nei parchi o/e nelle riserve naturali)
- integrare la preparazione culturale generale (viaggi in città estere o italiane, mostre culturali, spettacoli teatrali o cinematografici)

Si considerano le iniziative distinte nelle seguenti tipologie:

- **Viaggi d'istruzione:** *prevedono almeno un pernottamento fuori sede*
- **Visita guidata:** *ha la durata di una intera giornata*
- **Uscita didattica:** *si conclude entro l'arco della mattinata*
- **Viaggio connesso ad attività sportive:** *viaggi finalizzati ad esperienze ed attività sportive*
- **Lezione fuori sede:** *si svolge occasionalmente, coinvolge solo le ore dei docenti interessati allo svolgimento della lezione sul campo, è tenuta in ambito territoriale circoscritto: Il comune della scuola o comuni limitrofi. Il luogo delle lezioni potrà essere raggiunto a piedi, con mezzi pubblici o con i servizi di trasporto convenzionati con la scuola.*

Criteri e modalità organizzative:

- Le uscite didattiche, le visite e i viaggi proposti, coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nella programmazione di classe, sono proposti ai Consigli di Classe che li delibera ed indica gli accompagnatori, tra cui i referenti e i supplenti
- I Consigli di Classe devono dedicare particolare attenzione al quadro di insieme delle iniziative e dei costi che esse comportano per evitare di sottoporre le famiglie ad impegni economici elevati
- Gli insegnanti, in occasione del Consiglio di Classe aperto ai genitori e studenti illustrano le proposte riguardanti i viaggi, le visite guidate oltre che le uscite didattiche previste
- Possono essere approvati i viaggi e le visite se vedono la più ampia partecipazione degli alunni; viene fissato il numero minimo nell'70% dei componenti la classe. Nessun alunno dovrà essere escluso per ragioni di carattere economico. Per le

uscite didattiche la partecipazione dovrà essere totale (fatte salve le assenze alle lezioni ordinarie)

- Le **richieste di autorizzazione** alla visita o al viaggio, complete della specificazione dei servizi desiderati, devono pervenire alla Segreteria della scuola **entro il mese di novembre** con la consegna delle schede
- E' vietato effettuare visite e viaggi oltre il 15 maggio
- Per ragioni di sicurezza e di costi, deve essere evitata quanto più possibile l'organizzazione di viaggi in periodi di alta stagione
- Non sono vincolate ai sopraindicati termini di tempo le uscite didattiche la cui organizzazione presenti carattere di estemporaneità (visite a mostre, musei, spettacoli teatrali, cinema, ecc.....) o solo eccezionalmente, le visite guidate per manifestazioni culturali con scadenza non prevedibile (per variazioni di bilancio)
- E' vietato l'uso di mezzi privati non autorizzati
- Qualora l'uscita didattica comporti una variazione d'orario oltre che nella classe destinataria anche in altre classi, è necessario il consenso preventivo dei docenti coinvolti. Al fine di evitare che ripetute uscite didattiche interrompano il regolare svolgimento delle lezioni si stabilisce un limite massimo di 6 uscite per docente ad anno scolastico; Si stabilisce inoltre il limite di 10 tra viste e uscite didattiche per classe ad anno scolastico
- Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono vera e propria attività della scuola; quindi vigono le stesse norme che regolano le attività didattiche
- Le lezioni fuori sede devono essere approvate dal Consiglio di Classe. Per potervi partecipare agli studenti sarà distribuito un modulo di adesione.

Il Consiglio di Istituto non prenderà in esame i viaggi che non siano corredati da:

1. Programma
 2. indicazione degli accompagnatori (uno ogni 15 studenti più eventuali insegnanti aggiuntivi come stabilito dal C. di C. che avrà valutato le situazioni in base alle seguenti indicazioni: un insegnante aggiuntivo ogni due studenti disabili per casi gravi, fino a un insegnante aggiuntivo ogni quattro studenti disabili per casi lievi. Si rammenta che accompagnatori possono essere tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica previa verifica della eventuale copertura assicurativa.
La partecipazione dei genitori è ammessa solo in casi di particolari esigenze di assistenza e nei casi di iniziative che necessitano di forme di stretta collaborazione con la famiglia. Nei suddetti casi i genitori partecipano a proprie spese e sotto la propria responsabilità
 3. versamento della quota di acconto tramite bollettino postale o bonifico. L'acconto è calcolato fino a 3 giorni pari a € 50,00 oltre i 3 giorni pari a €100,00
- Il **Consiglio di Istituto delibera** il piano delle visite e dei viaggi **entro il mese di febbraio**. Il piano dovrà rientrare nel Programma Annuale dell'esercizio finanziario in corso tenendo conto anche di quanto specificato nell'allegato n. 1
 - Le richieste inoltrate e i preventivi pervenuti sono esaminati e confrontati dalla **Commissione Viaggi/Uscite**, che propone l'attribuzione dei servizi (di cui presenta il verbale)

I docenti accompagnatori sono componenti del C. di C.

- Si raccomanda che uno degli accompagnatori sia esperto della disciplina maggiormente coinvolta nel viaggio. Per le uscite a carattere sportivo è auspicabile la presenza del docente di educazione fisica.

- Ad ogni partenza i docenti dovranno sempre controllare la presenza degli alunni
- Sarà compito dei docenti referenti raccogliere i bollettini di pagamento e consegnarli al referente della commissione gite
- Per facilitare il lavoro di verifica da parte dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto, oltre che per avere elementi in considerazione al Piano dell'Offerta Formativa, si chiede ai docenti referenti delle varie iniziative assieme al coordinatore di compilare la tabella relativa ad ogni classe.
- Al fine di assicurare un opportuno avvicendamento degli accompagnatori e al fine di salvaguardare le esigenze didattiche degli studenti, i docenti non possono partecipare, in assenza di motivate giustificazioni, a più di un viaggio d'istruzione nell'anno scolastico. Tale limite si applica anche ai docenti che hanno un orario distribuito su più sedi o scuole
- A conclusione del viaggio il docente referente comunicherà al Dirigente Scolastico o alla commissione Viaggi/Uscite i risultati dell'iniziativa affinché sia possibile una valutazione del servizio utilizzato e, di conseguenza, una conferma o una esclusione della Ditta/Agenzia dell'albo fornitori

La Segreteria provvede alla richiesta dei preventivi alle ditte o agenzie

- La segreteria provvede alla prenotazione e alla stipula del contratto

E' fatto divieto agli **studenti** di allontanarsi da soli o a piccoli gruppi dagli insegnanti accompagnatori

- Tutti gli studenti partecipanti alle visite e ai viaggi devono possedere un documento di riconoscimento

Allegato 1

Nel presente allegato si rammenta che:

Al viaggio d'Istruzione deve partecipare almeno **l'70% degli studenti effettivamente frequentanti della classe**; (in caso di non partecipazione gli interessati dovranno avvisare immediatamente i docenti referenti al fine di rivalutare la fattibilità del viaggio).

1. Il viaggio d'istruzione è attività didattica, per gli studenti che non partecipano è sospesa l'attività didattica
2. I costi non devono costituire elemento discriminante per la partecipazione (nel valutare i preventivi bisognerà tener conto del "minor prezzo" a parità di prestazione). Si rammenta che **le quote di partecipazione degli studenti sono interamente a carico delle famiglie**.
3. **Gli anticipi** versati nella misura prevista dal regolamento **s'intendono vincolanti e senza possibilità di recesso**. Nel caso di oggettivi impedimenti, l'anticipo sarà rimborsato (si restituisce la quota relativa al saldo e non la caparra, delibera del Consiglio di Istituto del 17/06/2005) solo dietro presentazione di congrua giustificazione e comunque non oltre il 15° giorno prima della partenza prevista e comunque decurtato delle eventuali spese non rimborsabili come previste dagli iter amministrativi delle agenzie viaggi.
4. Nell'elenco dei docenti accompagnatori deve essere sempre presente il nome di un Accompagnatore Supplente.
5. Per il presente anno scolastico si stabiliscono inoltre le seguenti indicazioni per quanto riguarda la durata, la spesa massima consentita e le mete consigliate:

Istituto Tecnico

Classe	Durata	Costi	Destinazioni
Classi 1 [^]			<i>Non effettuano Viaggi d'Istruzione</i>
Classi 2 [^]	Max 3gg	€150/200	Italia (preferibilmente campi scuola).
Classi 3 [^]	3/4gg	€200/250	Italia (preferibilmente con visite ad aziende o enti istituzionali).
Classi 4 [^] e 5 [^]	Max 5gg	€300/350	Italia o Europa (favorire forme di scambio culturale con altre realtà italiane o di paesi dell'area UE).
Tutte le classi	Uscite di 1gg	€20	Più eventuali costi per biglietti d'ingresso a manifestazioni e spettacoli

Istituto Professionale

Classe	Durata	Costi	Destinazioni
Classi 1 [^]	Max 3gg	€150/200	Italia (preferibilmente campi scuola).
Classi 2 [^]	Max 3gg	€150/200	Italia (preferibilmente campi scuola)
Classi 3 [^]	3/4gg	€200/250	Italia (preferibilmente con visite ad aziende o enti istituzionali).
Classi 4 [^] e 5 [^]	Max 5gg	€300/350	Italia o Europa (favorire forme di scambio culturale con altre realtà italiane o di paesi dell'area UE).
Tutte le classi	Uscite di 1gg	€20	Più eventuali costi per biglietti d'ingresso a manifestazioni e spettacoli

3. PROGETTO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto è divenuto negli anni un riferimento di crescente importanza per le famiglie di ragazzi diversamente abili e per gli operatori sociali del territorio. Ne sono fattori determinanti:

- l'essere un Istituto articolato in tre plessi, le cui sedi sono distribuite in territori differenti: la Sede Centrale, Istituto Tecnico a Bologna; le Sedi Coordinate dell'Istituto professionale a Sasso Marconi e a Loiano;
- gli indirizzi Agro-Ambientale e Vivaistico dei plessi si prestano naturalmente a supportare percorsi problematici e il conseguente effettivo sbocco occupazionale nel settore agro-ambientale e vivaistico per ragazzi svantaggiati;
- la presenza di vaste aree di disagio nella zona periferica urbana, collinare, montana, e la relativa presenza di cooperative sociali attive nel territorio;
- il buon esito degli inserimenti.

Non si tratta soltanto di una positiva integrazione dei ragazzi nel contesto scolastico garantita da una disponibilità di un gruppo stabile di docenti, dalle dimensioni contenute e dunque da un ambiente più protettivo che vi si crea e dall'offerta di attività in orario curriculare ed extrascolastico, tra cui il gruppo teatrale, laboratori, progetti che coinvolgono allievi-tutor dell'Istituto ed alunni delle scuole elementari e medie) caratteristiche che rappresentano risorse vitali per il successo degli alunni svantaggiati, il cui titolo di studio (qualifica tecnica o professionale, o diploma) è stato possibile far conseguire, che pure è ragione di legittimo orgoglio per i ragazzi, per le famiglie, per quanti hanno collaborato e in primis per l'Istituto. Si tratta anche dell'arricchimento delle opportunità formative per tutti che la presenza di questi ragazzi e del lavoro con loro hanno prodotto: nei termini di un'educazione effettiva alla diversità, al rispetto, alla cooperazione solidale all'interno del gruppo classe, come nella capacità

innovativa che deve saper esprimere la didattica per rapportarsi a tempi e modalità di apprendimento diversificate.

Somma attenzione viene posta **all'orientamento sia in entrata sia in uscita degli alunni diversamente abili**, essa è promossa da un'equipe di docenti coordinati da tre insegnanti che occupano il ruolo di Funzione strumentale a salvaguardia e tutela che nel momento del cambio di ordine scolastico vengano effettuate le consegne tra tutti gli operatori che agiscono alla realizzazione di un'effettiva accoglienza ed inserimento.

Per conseguire i suddetti obiettivi, nel presente anno scolastico, per la sede di Bologna è prevista l'attuazione di due P.I.A.F.S.T. (Progetto Integrato Formazione Scuola Territorio), e di sei progetti S.E.I. (Sistemi Educativi Integrati) in collaborazione con cooperative del territorio. Per gli alunni in entrata si attuerà, nella seconda metà dell'anno scolastico, il progetto Ponte che prevede almeno quattro visite dei nuovi iscritti con conoscenza dell'Istituto, attività laboratoriali ed assistenza a lezioni in classe così da creare un buon legame emotivo con l'ambiente e le persone e favorire, come già sperimentato con successo lo scorso anno, un positivo inserimento scolastico. Inoltre, per gli alunni diversamente abili del biennio è previsto un progetto didattico-educativo in orario extrascolastico di "Accompagnamento allo studio" per raccogliere i bisogni degli utenti e potenziare le autonomie organizzative in modo tale da favorire il percorso di integrazione con la classe. Anche nel corrente anno scolastico è stata attivata una convenzione con l'Università di Bologna per l'accoglienza di un tutor amicale destinato specificatamente ad alunni con certificazione o segnalazione di DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) e finalizzato a facilitare l'apprendimento, la motivazione e l'integrazione. Ai progetti *Serra*, *Cura di animali da cortile* e *Laboratorio Creativo* che sono già attivi da alcuni anni, si aggiunge quest'anno il progetto *Orto* che prevede momenti esperienziali di coltivazione di un piccolo appezzamento di terreno. Anche quest'anno è prevista una collaborazione con il CIP (Comitato Paralimpico Italiano) da attuare in alcune ore di Educazione Fisica per tutti gli studenti delle classi con allievi diversamente abili (prevalentemente del biennio) così da utilizzare concretamente lo sport come strumento di integrazione. Infine, per la prima volta verrà attivato il progetto "Pomeriggio a scuola" che prevede laboratori creativi e momenti di didattica.

Nella sede di Loiano, costituita da cinque classi, docenti di sostegno ed educatori lavorano per far acquisire agli studenti, oltre alle conoscenze teoriche, competenze pratiche che li rendano sempre più autonomi. Sono attivi sia un progetto S.E.I. sia un P.I.A.F.S.T.

Nella sede di Sasso M. , piccola realtà scolastica costituita da sette classi, prosegue il progetto di STAGE PERMANENTE SETTIMANALE che consiste nello svolgimento di attività pratiche presso le Aziende che operano sul territorio, una volta alla settimana e per tutto l'arco dell'a.s.: lezioni pratiche monitorate e , laddove necessario, avviate da educatori e docenti di sostegno, nella fase di preautonomia. Ed inoltre viene riproposto anche per il presente a.s. , perché risultato di notevole efficacia, il PROGETTO DI INTEGRAZIONE che declinato in laboratorio teatrale, aperto ad alunni certificati e no, per un massimo di 20 , favorisce ed accelera il processo di integrazione.

Nella sede di Sasso M. operano educatori e tutor amicali che affiancano docenti di sostegno e curricolari.

4. PATENTINO – IDONEITA' ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE

L'Istituto, così come la vigente normativa impone, qualora le famiglie lo richiedano, si organizza per attivare (in collaborazione con la Polizia Municipale per quanto concerne le sedi di Bologna e Sasso Marconi, con la locale Scuola Media, per quel che riguarda la sede di Loiano), i **corsi teorici** di tredici ore di preparazione alla **prova orale** dell'esame per il conseguimento del **Certificato di Idoneità alla Guida del Ciclomotore** e per inoltrare alla Motorizzazione le relative pratiche.

5. TRANSITION

L'Istituto promuove l'inserimento di ragazzi nel mondo del lavoro coinvolgendoli in attività lavorative nella serra e nella azienda agraria.

6. PROGETTO TRIO

Si tratta di corsi on line ai quali si accede attraverso un username per alunni e insegnanti. Il corso è fatto di moduli formativi con questionari per la verifica dell'apprendimento. Il nostro istituto è già stato accreditato con una serie di username che consentono di accedere al sistema. Questa attività promuove la formazione a distanza degli studenti. Questa formazione è completamente gratuita e può prevedere il rilascio di certificati e di crediti formativi.

7. PROGETTO ECO-SCHOOLS

Eco-Schools è un programma internazionale della FEE dedicato alle scuole per la gestione e certificazione ambientale e per l'educazione allo sviluppo sostenibile.

La FEE, Foundation for Environmental Education (Fondazione per l'Educazione Ambientale) fondata nel 1981, è un'organizzazione internazionale non governativa e non-profit con sede in Danimarca. La FEE agisce a livello mondiale attraverso le proprie organizzazioni ed è presente in più di 55 paesi nel mondo (in Europa, Nord e Sud America, Africa, Asia e Oceania). La FEE è membro affiliato dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (OMT) e nel marzo del 2003 ha siglato con l'UNEP (Programma Ambientale delle Nazioni Unite) un Protocollo d'Intesa di partnership globale. La FEE Italia, costituita nel 1987, gestisce a livello nazionale i programmi: Bandiera Blu, Eco-Schools, Young Reporter for the Environment, Learning about the forest e Green Key Il programma Eco-Schools è stato sviluppato nel 1994 sulla base della necessità di coinvolgere i giovani nell'elaborazione di soluzioni relative ai problemi e alle sfide ambientali a livello locale. Questa necessità era stata identificata durante la conferenza delle Nazioni Unite su 'Ambiente e Sviluppo' del 1992. Il Programma è stato lanciato dalle organizzazioni membre della Fondazione per l'Educazione Ambientale con il supporto della Commissione Europea. Il programma Eco-Schools ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sulle questioni relative allo sviluppo sostenibile negli studenti e di diffondere i principi dei sistemi integrati di gestione ambientale basati sull'approccio ISO14001/EMAS. L'approccio olistico del programma e la combinazione di teoria e azione rendono Eco-Schools uno strumento ideale per la diminuzione dell'impatto ambientale della comunità scolastica e per la diffusione delle buone pratiche ambientali tra i giovani, le famiglie, le autorità locali e i diversi rappresentanti della società civile. Gli studenti vengono incoraggiati ad assumere un ruolo attivo attraverso l'implementazione di sette passi utili alla riduzione dell'impatto ambientale della scuola. In questo modo Eco-Schools tende a sviluppare comportamenti responsabili sia all'interno della famiglia che a livello di comunità locale. Gli studenti, gli insegnanti e i genitori dei ragazzi avranno l'opportunità e gli strumenti per migliorare il mondo della loro scuola, per sviluppare le capacità nel prendere decisioni, per migliorare l'impatto dell'edificio scolastico sull'ambiente e per aumentare il senso di appartenenza alla comunità e al territorio in cui risiedono; dovranno confrontarsi con i diversi attori sociali che ruotano attorno alla scuola e che sono responsabili del cambiamento ambientale, affrontare la logica del miglioramento continuo dei risultati in un mondo che cambia, dunque migliorare il proprio assetto istituzionale e la propria funzione in un'epoca di trasformazioni planetarie.

8. PROGETTO C.I.C. Sportello di Ascolto e Servizio di Consulenza Scolastica

I Centri di Informazione e Consulenza (C.I.C.) sono stati costituiti con DPR del 9/10/1990 n° 309 all'interno delle scuole secondarie superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il Centro di Informazione e Consulenza previsto per il nostro Istituto, sarà un servizio che la scuola offre, gratuitamente, per realizzare attività di:

- prevenzione
- informazione
- sostegno
- consulenza esperta

Obiettivi del progetto

- Garantire proposte professionali immediate e facilmente fruibili e accoglienti le richieste di ascolto degli studenti, genitori e docenti
- Promuovere il benessere psico-fisico della comunità scolastica
- Favorire l'accrescimento della fiducia e della solidarietà nella scuola, la facilitazione del dialogo e la costruzione di rapporti positivi tra docenti, alunni e genitori
- Fornire assistenza qualificata ad alunni con problemi esistenziali e bisogno di ascolto
- Fornire assistenza qualificata ai docenti e ai genitori nella gestione di casi problematici
- Svolgere attività di mediazione con l'Istituzione scolastica, per migliorare i rapporti con i docenti, i compagni di classe, per dare consigli e indicazioni in caso di dubbi sulla scelta scolastica, per rispondere ad esigenze formative, psicologiche e sociali, per far conoscere proposte di attività già in essere nella scuola a cui poter partecipare, inserirsi, cooperare, per raccogliere proposte, da parte degli studenti, di attività e diffonderle, fornire agli studenti un sapere spendibile per fruire dei servizi scolastici e territoriali, anche rispetto a lavoro, professioni e università
- Orientare ai servizi territoriali (ASL, consultori, etc.) nel caso di problematiche non affrontabili, in prima istanza, all'interno dell'Istituto

Destinatari del progetto

Tutti gli alunni dell'Istituto, Genitori, Docenti

Durata del progetto

Da novembre 2011 a maggio 2012

L'incertezza relativa all'entità e ai tempi dei finanziamenti potrebbe comportare una modifica delle previsioni.

Essendo un'attività "in progress", che trae spunto da esigenze che possono manifestarsi in corso d'opera, nonché dai risultati degli incontri periodici di staff, si possono verificare delle modifiche rispetto alle modalità di intervento stabilite, (esempio potrebbero essere svolti interventi diretti della psicologa in classe, ecc.)

Finalità del progetto

Promuovere il benessere personale e il benessere scolastico e, più in generale, migliorare la qualità globale della vita scolastica, diventando, per questo scopo, parte integrante del Progetto Educativo d'Istituto

Staff operativo

F.S. Prof.ssa Cinzia Serio

Dr.ssa Mirella Sgarbossa

Referente e Coordinatore

Prof.ssa Cinzia Serio

Costo

Il progetto è attivato senza alcun costo per chi ne usufruisce

Attivazione

Il progetto è comune a tutto l'Istituto

Informazioni

Maggiori informazioni sulle modalità di erogazione e di prenotazione dei servizi, sulle modalità di accesso, e sul calendario degli incontri, possono essere reperite nell'area "Progetti" del sito internet dell'Istituto

9. PROGETTO "EDUCHIAMOCI, FORMANDOCI"

Progetti nell'ambito dell'Obiettivo "Salute e Benessere a Scuola", per prevenire il disagio, migliorare le relazioni interpersonali, informarsi e avere delle risposte

L'Organizzazione Mondiale della sanità identifica la Promozione della Salute come "... il complesso di azioni dirette non solo ad aumentare le capacità degli individui, ma anche ad avviare cambiamenti sociali, ambientali ed economici, in un processo che, sostenuto dalla partecipazione, aumenti le reali possibilità di governo, da parte dei singoli e delle comunità, dei determinanti di Salute".

Dunque, la Scuola deve partecipare attivamente al miglioramento del benessere della Comunità di cui fa parte e di cui è parte attraverso la promozione e la realizzazione di interventi educativi da parte di esperti, in prospettiva dell'acquisizione di stili di vita favorevoli alla salute. In base alle esperienze effettuate negli anni precedenti e alle rilevazioni dei bisogni manifestate dagli alunni e dai docenti curricolari, saranno affrontate delle tematiche, a cura di professionisti dell'USL di Bologna e con l'approvazione da parte dei rispettivi consigli di classe, nelle seguenti aree:

- **Area alcool e sostanze d'abuso**
- **Alimentazione e nutrizione**
- **Area benessere e sessualità in adolescenza – prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse**
- **Area promozione del benessere**
- **Area dinamiche di comunicazione e di relazione**
- **Area salute e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro**

Obiettivi generali del progetto

- Favorire l'adozione di comportamenti responsabili e consapevoli (per prevenire: incidenti stradali e le loro conseguenze, le malattie sessualmente trasmesse, gravidanze indesiderate, ecc.)
- Affinare il senso critico
- Acquisire informazioni sui danni legati:
 - ⇒ all'uso e dipendenza da sostanze psico-attive
 - ⇒ a una cattiva alimentazione
- Acquisire informazioni sulle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Sensibilizzare alla solidarietà
- Conoscere i servizi territoriali dell'Azienda Sanitaria, che svolgono attività di informazione, accoglienza e consulenza
- Migliorare le proprie competenze comunicative e relazionali

Destinatari del progetto

Tutte le Classi dell'Istituto, Docenti e Genitori, in particolare:

- **Classi 1^e**: Sicurezza stradale
- **Classi 2^e** : Un po' del mio tempo.... per "aiutarti" ; Uno spazio per i giovani

- **Classi 3°** : Modulo sostanze: tra consumo e dipendenza; Modulo sessualità e prevenzione malattie sessualmente trasmesse (MST); educazione alimentare
- **Classi 4°** : lavoro e salute;
- **Classi 5°** Emergenze sanitarie o scoop giornalistici?
- **Genitori**: Non lo riconosco più; Mangiare bene per crescere bene
- **Docenti**: Ascolto e consulenza nel contesto scolastico

Durata del progetto

Da novembre 2011 a maggio 2012

La calendarizzazione dei progetti avverrà in base alle disponibilità degli operatori ASL e tenendo conto degli impegni didattico-disciplinari delle classi destinatarie

Finalità del progetto

Fornire gli strumenti di conoscenza e riflessione necessari per scelte responsabili riguardanti la propria salute

Promuovere il benessere personale e il benessere scolastico e, più in generale, migliorare la qualità globale della vita scolastica, diventando, per questo scopo, parte integrante del Progetto Educativo d'Istituto

Staff operativo interno

F.S. Prof.ssa Cinzia Serio (promozione progetti e rapporti con gli enti)

Prof.ssa Francesca Varagona (costruzione rete di relazioni e reperimento nuove risorse)

Staff operativo esterno

Psicologi, Veterinari, operatori dello Spazio Giovani, dietiste, operatori dei servizi sanitari, volontari singoli e in associazione, testimonial, operatori dell'area salute e sicurezza ambienti di lavoro, infermieri, medici e assistenti del Dipartimento di Sanità Pubblica

Referente e Coordinatore

Prof.ssa Cinzia Serio

Costo

Il progetto è attivato senza alcun costo per chi ne usufruisce

Attivazione

Il progetto è comune a tutto l'Istituto

Informazioni

Maggiori informazioni sui contenuti dei e sulle date di effettuazione, possono essere reperite nell'area "Progetti" del sito internet dell'Istituto

10. ORIENTAMENTO

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

Il progetto si prefigge l'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza e l'apprezzamento dell'offerta formativa e dell'organizzazione dell'Istituto nell'ambito del bacino di utenza, raggiungendo, sia direttamente sia attraverso le scuole medie, il maggior numero possibile di alunni e famiglie, con forme di comunicazione che conferiscano loro nel modo più incisivo e significativo possibile gli elementi di valutazione utili all'eventuale scelta della nostra scuola per il proseguimento degli studi e l'inserimento occupazionale. A tal fine si prevedono diverse iniziative:

- collaborazioni didattiche con le scuole medie;
- cura e aggiornamento sistematico del sito web;
- recapito di materiale informativo;
- affissione pubblica di manifesti;
- partecipazione a trasmissioni televisive;
- apertura delle tre sedi dell'Istituto alla visita degli allievi e dei genitori interessati ad una conoscenza diretta dell'ambiente e delle attività dell'Istituto;
- partecipazione alle attività di orientamento in uscita delle scuole medie.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Il progetto si prefigge, di far maturare negli studenti una scelta consapevole riguardo al proprio futuro, sia per la scelta della facoltà universitaria, sia per l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro. Sono previsti diversi momenti attuativi, spaziando da un ambito più propriamente psicologico e di indagine delle proprie risorse personali, ad un altro di conoscenza delle varie offerte formative degli atenei e/o di impiego del mondo del lavoro. Si prevede la partecipazione degli studenti delle classi quinte alle varie manifestazioni organizzate territorialmente, così da fornire il maggior numero di informazioni e sollecitazioni circa la scelta da compiere. Sono previste anche visite ad aziende particolarmente significative, nella prospettiva di ottenere un raccordo costruttivo con le realtà imprenditoriali e lavorative. Vi saranno incontri con esperti del mondo del lavoro, con rappresentanti della Direzione Provinciale del lavoro, con rappresentanti delle categorie professionali connesse con la formazione agraria, al fine di acquisire una conoscenza di base del modulo delle professioni e delle principali normative che regolano l'ingresso nelle attività lavorative. Saranno anche invitati i docenti delle singole facoltà universitarie, i quali forniranno agli studenti tutte le informazioni sull'effettiva organizzazione degli studenti e sui piani di studio. Per completare il quadro dell'offerta universitaria, le classi quinte visiteranno gli stand appositamente approntati presso il quartiere fieristico della città di Bologna, in occasione dell'Open day. Gli incontri interesseranno l'Istituto Serpieri di Bologna, di Sasso Marconi e di Loiano, oltre che nei luoghi sede di manifestazioni legate all'orientamento post-diploma.

11. INTEGRAZIONE CON IL MONDO DEL LAVORO E IL TERRITORIO

Oltre a rappresentare l'asse di riferimento centrale di tutta la scuola tecnica e professionale riformata, le proposte formative attivate in questo campo nascono dalla consapevolezza che l'istruzione agraria, per rimanere un fattore di sviluppo nell'area su cui opera, deve tessere una fitta rete di collaborazioni con le realtà produttive del territorio.

Tali proposte, perciò, prendono avvio da un'attenta analisi dei bisogni, in termini di competenze professionali, che esse esprimono e dalla individuazione degli obiettivi raggiungibili: su questi elementi si costruisce la progettazione delle attività, diversamente strutturate, si segue l'esperienza e se ne valutano congiuntamente i risultati.

La valorizzazione e la visibilità dell'Istituto all'interno del territorio possono consentire, oltre all'accesso a finanziamenti provenienti da enti e realtà produttive diverse, un più facile ingresso nel mondo del lavoro per gli studenti alla fine del percorso di studi: le esperienze maturate nel corso degli ultimi anni hanno concretamente dimostrato, non solo le capacità di offerta di occupazione nel settore, ma anche un'attenzione crescente delle aziende verso gli studenti dell'Istituto, "prenotati" nel caso dei più meritevoli ancor prima che conseguano il diploma.

A questo proposito è maturata l'esigenza di progettare ed attivare una vera e propria *Banca dati* capace di incrociare correttamente e stabilmente domanda e offerta di lavoro, offrendo un servizio strutturato ai diplomati come alle imprese del settore.

Gli **obiettivi generali**, in termini formativi, che le diverse iniziative in questa area si propongono sono:

- specializzazione professionale (corsi di III Area dell'Istituto professionale);
- rinforzo all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità;
- sviluppo delle capacità di adattamento e di orientamento in contesti extra – scolastici;
- capacità di relazionarsi con figure professionali, ambienti e regole diverse;
- migliorare la conoscenza di sé e delle proprie motivazioni allo studio o al lavoro.

Fanno parte dell'integrazione con il mondo del lavoro ed il territorio anche tutti i **Corsi di III Area** previsti nell'ordinamento curricolare degli Istituti Professionali.

I corsi biennali di III AREA sono di 300 ore annue (di cui 50 ore teorico – pratiche e 250 ore di stage) per complessive 600 ore, e si basano su tre direttrici fondamentali:

- la collaborazione con esperti provenienti dal mondo delle imprese e delle professioni;
- la progettazione di un percorso formativo che realizzi la necessaria mediazione tra le richieste del mercato del lavoro a livello nazionale e le specifiche esigenze territoriali;
- l'offerta di un corso a forte valenza tecnologica e di specializzazione professionale che affianca alla teoria il lavoro in impresa (150 ore annue di stage), la cui valutazione concorre a determinare il credito scolastico e che porta ad acquisire un attestato assegnato assieme al diploma dell'Esame di Stato.

12. CORSI INTEGRATIVI

A) CORSI CURRICOLARI, inseriti nell'orario normale delle lezioni e quindi obbligatori per tutti, gratuiti.

B) CORSI EXTRACURRICOLARI, offerti agli studenti oltre l'orario normale, quindi facoltativi, quasi sempre pomeridiani ed attivati solo in presenza del numero minimo di adesioni di volta in volta stabilito; alcuni comportano il pagamento di un contributo alle spese.

In ogni caso si ricorre in generale ad esperti esterni alla scuola, dalle spiccate capacità comunicative, il taglio è divulgativo ed il metodo tipicamente interdisciplinare.

Nel caso della sede di Sasso Marconi dell'Istituto professionale, secondo una formula ampiamente collaudata e nell'ambito di un programma di collaborazione e di contributi del Comune, tali corsi sono aperti anche alla partecipazione di giovani e adulti esterni alla scuola: non solo infatti si è mostrata particolarmente feconda l'interazione tra vissuti, interessi ed esperienze di vita diverse (e il grande successo dei corsi lo dimostra), ma valgono anche a proporre l'Istituto come centro di servizi formativi del territorio anche nell'ambito dell'educazione degli adulti.

I corsi integrativi affrontano gli argomenti in cui è articolata l'offerta formativa e sono suddivisi in base al tipo di Istituto (tecnico o professionale) e alla sede di svolgimento dei corsi come sintetizzato nelle seguenti tabelle.

L'adesione a tali corsi può generare credito formativo

CORSI CURRICOLARI SEDE DI BOLOGNA

TITOLO	DESTINATARI	DOCENTE RESPONSABILE
PROGETTO CIC A)SPORTELLLO DI ASCOLTO E SERVIZI DI CONSULENZA SCOLASTICA – ”	Tutte le classi	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE: EDUCHIAMOCI FORMANDOCI Area: alcool e sostanze d’abuso – Sottoprogetto: "Modulo sostanze tra consumo e dipendenze; educazione tra pari" Area: alimentazione e nutrizione – Sottoprogetto: Educazione alimentare – Sottoprogetto: "emergenze sanitarie o scoop giornalistici? Il punto di vista del veterinario" Area: benessere e sessualità in adolescenza-prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse – Sottoprogetto:Uno spazio per i giovani – Sottoprogetto: Modulo sessualità e prevenzione malattie sessualmente trasmesse (MST) . Educazione tra pari. Area: promozione del benessere – Sottoprogetto: Un po’ del mio tempo per aiutarti – Area: salute e sicurezza negli ambiti di vita e di lavoro – Sottoprogetto:Lavoro e salute Area:sicurezza stradale – Sottoprogetto:sicurezza stradale	Classi: III Classi: III Classi: V Classi II Classi III Classi II Classi IV Classi I	SERIO
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: – Sottoprogetto: "A tre metri dal domani"	Classi: IVB, IVC,IVa	MINELLI SIMONI
ALTERNATI LA MENTE	Classi : Tutte	SIMONI
CONSUMATORI MATURI	Classi: IA,IB,IC,IE,IIIC, IIIB, IIIA	SIMONI
VERDE ORNAMENTALE	Classi: VA, IVC, VA, VC	VERONI
IL PRESEPE NELLA COMUNITA’ SCOLASTICA	Tutte le classi	MATTUCCI

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' ASCOLTARE LE EMOZIONI. PERCORSO DI ESPLORAZIONE EMOTIVA NEL PERIODO ADOLESCENZIALE – INCONTRI DI CULTURE EDUCAZIONE ALLA SALUTE SEMINARIO DI INFORMAZIONE SUI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE	Classe: IIA, IID Classi: I A, ID; Classi IV e V	BOTTAZZI
TUTOR AMICALE	Tutte le Classi	SERIO
SPERIMENTIAMO	II A,B,C,D,	PELLONI
CURA DI ANIMALI DA CORTILE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DELL'ISTITUTO	Tutte le classi	
PROGETTO SERRA PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI DELL'ISTITUTO	Tutte le classi	
MUSICA, LIBRI E FILM	Tutte le classi	
LABORATORIO CREATIVO	Tutte le classi	
SICUREZZA ATTIVA PER STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI DELL'ISTITUTO	Tutte le classi	
PER UNA VERA INTEGRAZIONE.....NON SOLO PAROLE (PROGETTO PONTE)	Tutte le future classi I,	
ITALIA UNITA	Tutte le classi	
PROGETTO DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STUDIO	Tutte le classi	
PROGETTO PALESTRA	Tutte le classi	LAMBERTINI
E.C.D.L. PER STUDENTI CON DIFFICOLTA' O DISABILITA'	Tutte	NICOSIA
ESPERIENZE DI ETNOMATICA	Classi I e II	NICOSIA
IL SUOLO LA SUA STORIA E LE SUE DINAMICHE	Classi III, IV	SARDARO
DIBATTITO CON LO STORICO	Classi Tutte	PASQUALI
ECOSCHOOL: IL PAESAGGIO RACCONTATO DAI RAGAZZI. NARRAZIONI E IMMAGINI NELL'ERA DIGITALE	Classi IID e IIID	SPALLINA
ECOSCHOOL : IMPARA L'ARTE E METTILA DA PARTE. BUONE PRATICHE SOSTENIBILI IL MESTIERE DELL'APICOLTORE	Classi IIIC	SPALLINA
ECOSCHOOL	Classi tutte	SPALLINA
RETE NATURA CULTURA	Classi IIIA, IIIB, e IIIC	GIANNELLI
IL NUOVO AGRICOLTORE EUROPEO – PERCORSO DI FORMAZIONE SULLE ISTITUZIONI EUROPEE ED IL LORO RAPPORTO CON IL MONDO DELL'AGRICOLTURA	Classi IV B	POZZI
SICUREZZA STRADALE	Tutte le classi	
IL FUMETTO: LABORATORIO DI UNA MODERNA FORMA DI ARTE APPLICATA ALLA DIDATTICA	Tutte le classi	VARAGONA

CORSI EXTRA – CURRICOLARI SEDE DI BOLOGNA

TITOLO	DESTINATARI	DOCENTE RESPONSABILE
CORSO DI VITICOLTURA, ENOLOGIA, E DEGUSTAZIONE VINI “I VINI DELL’EMILIA ROMAGNA”	Classi del triennio Docenti - Esterni	MINELLI
RIPRISTINO E RIQUALIFICAZIONE DELLA CICLOVIA DEL CANALE NAVILE	Classi del triennio	
CORO DEL SERPIERI	Tutte le classi	PEZZI
IL LABORATORIO TEATRALE . RECITARE PER CONOSCERSI, CONOSCERE GLI ALTRI, COMUNICARE, INTEGRARSI.	Tutte le classi	VARAGONA
BORSE DI STUDIO-LAVORO ESTIVO: UN ALTRO MODO DI VIVERE LE VACANZE.	Classi: IIIA, IIIB, IIIC, IVA, IVB,IVC	SIMONI
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Classi di terza media	MINELLI
CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO		FELLINE
AMBIENTIAMOCI	Classi: TUTTE	TOLOMELLI
L’ ORTO NEI PICCOLI SPAZI	Classi Tutte	GIANNELLI
CONOSCERE L’ESAME DI STATO	VA,VB,VC;	MENABO
NUOVAMENTE, PER NON DISPERDERSI	Classi I e II,	SERIO
CORSI E PERCORSI ESTIVI	Classi: Tutte	CUCCIARELLI
ERBE ED ERBORISTERIA	Classi: Tutte, docenti , esterni	BERETTA
SICURI IN CAMPAGNA – CORSO FORMATIVO SPERIMENTALE PER UNA MAGGIORE SENSIBILIZZAZIONE DEGLI ADDETTI ALL’AGRICOLTURA SUI TEMI DELLA SICUREZZA PERSONALE E COLLETTIVA’	Classi: Tutte	POZZI
AREA ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE: MANGIARE BENE PER CRESCERE BENE	Genitori classi III	SERIO
AREA DINAMICHE DI COMUNICAZIONE E DI RELAZIONE: NON LO RICONOSCO PIU’	Esterni (Genitori di ragazzi di I e II)	

CORSI CURRICOLARI SEDE DI LOIANO

TITOLO	DESTINATARI	DOCENTE RESPONSABILE
TERZA AREA: Creazione di una figura professionale per una azienda multifunzionale in ambiente montano	Classi: IVA-V A	FIORI GIRONI
EDUCAZIONE ALLA SALUTE Sottoprogetto: " IN SOSTANZA"	Classi. IIA VA Classi: IVA	GIRONI
EDUCAZIONE AMBIENTALE "CULTURA E NATURA"	Classi.IA IIA	
"IL PAESAGGIO RACCONTATO DAI RAGAZZI" ITALIA NOSTRA	Classi. IIA	
ITINERARIO DI ISTRUZIONE CON L'ISTITUTO BIOTECNISKI DI NAKLO	Classi: IVA-V A	
INCONTRI IN BIBLIOTECA	Classi- I, II, IV,V;	CHESSA
GIORNALISMO E CITTADINANZA PARTECIPATA	Tutte le classi e	
CORSI E PERCORSI ESTIVI	Tutte le classi	GIRONI
PROGETTO PALESTRA	Tutte le classi	LAMBERTINI

CORSI CURRICOLARI SEDE DI SASSO MARCONI

TITOLO	DESTINATARI	DOCENTE RESPONSABILE	
SPORTELLINO DI ASCOLTO E LABORATORIO PSICO PEDAGOGICO	Tutte la classi	GIANNELLI	
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA CONVIVENZA CIVILE: -sottoprogetto: "Forme di volontariato AVIS -sottoprogetto: "Sicurezza sulla strada" -sottoprogetto: "Lavoro e salute: la sicurezza in ambito professionale" -sottoprogetto: "Adolescenza, crescita, sessualità, prevenzione malattie sessualmente trasmesse e AIDS" (target 15-16 anni) -sottoprogetto: "Adolescenza, crescita, sessualità, prevenzione malattie sessualmente trasmesse e AIDS" (target 17-19 anni)	Classi IVA, V; Classi I A ,IB Classi 4A Classi 2A//3A/3B Classi 5A		
PROGETTO PALESTRA	Tutte le classi		LAMBERTINI
TERZA AREA-ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Conoscere il territorio per orientarsi nelle possibilità lavorative che esso offre e approcciare le tecniche e le azioni atte a prevenire il suo dissesto idrogeologico Conoscere il territorio per orientarsi nelle possibilità lavorative che esso offre e approcciare le tecniche e le azioni atte a prevenire il suo dissesto idrogeologico.	Classi V A Classi IV,A		TARTARI, BALDUCCI, FANTINI TARTARI, BALDUCCI, FANTINI
MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DELLE ATTIVITA' S. 2011-2012	Tutte le Classi		BALDUCCI NATALINI
FESTA DEI DIPLOMI	Tutte le classi	BALDUCCI	
PIANTE GRASSE : PER PASSIONE E PER LAVORO	Classi III A B;		
RETE NATURA CULTURA	Classi IV A, VA,	FANTINI	

CORSI EXTRA – CURRICOLARI SEDE DI SASSO

TITOLO	DESTINATARI	DOCENTE RESPONSABILE
NON PER BERE MA PER DE...GUSTARE "11 EDIZIONE"	Classi 3A, 4A, 5A;	TARTARI BALDUCCI
LA SCUOLA INCONTRA IL " CONSORZIO VINI DEI COLLI BOLOGNESI" : L'AZIONE DEL CONSORZIO NEL TERRITORIO E IL RAPPORTO DEI GIOVANI COL VINO	Classi 3A, 4A, 5A;	TARTARI GIANNELLI
COLLABORAZIONE AL PROGETTO " MANGIARE E SAPERE: IL CIBO DELLA CULTURA, LA CULTURA DEL CIBO"	Classi 3°, 3B	
AGRITURISMO DALLA STALLA ALLA TAVOLA	Classi 4A, 5A;	
NON PER BERE MA PER DE.....GUSTARE	Corsisti esterni	
L' ORTO NEI PICCOLI SPAZI	Tutte le classi	

11. AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

TIPO DI CORSO	DESTINATARI	DOCENTE RESPONSABILE
"IN-SEGNO. INIZIAMO A CONOSCERE LA GRAFOLOGIA, PER IMPARARE A CONOSCERCI"	Tutto il personale della scuola, Sedi di: Loiano, Sasso Marconi e Bologna	SERIO
AREA DINAMICHE DI COMUNICAZIONE E DI RELAZIONE: ASCOLTO E CONSULENZA NEL CONTESTO SCOLASTICO	Tutto il personale docente	SERIO

IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

1. ORGANI COLLEGIALI

Art. 1

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con un preavviso non inferiore di massima a cinque giorni. Deve essere fatta mediante notifica scritta diretta ai membri dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo di apposito avviso. In ogni caso l'affissione all'albo dell'avviso è adempimento sufficiente per la regolare convocazione dell'organo collegiale. La notifica e l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta dell'organo collegiale.

Di ogni seduta viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

Ciascun organo collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali.

CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 2

Il consiglio di classe è convocato dal Dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri ed è presieduto dal Dirigente stesso o da un docente delegato. Di ogni seduta viene redatto processo verbale, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro. Le funzioni di segretario sono affidate dal Dirigente scolastico a uno dei docenti membro del consiglio stesso.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Art. 3

Si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il Dirigente scolastico ne ravvisi la necessità, oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta, e comunque almeno una volta ogni trimestre o quadrimestre.

Le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Le funzioni di segretario sono affidate dal Dirigente scolastico ad uno dei docenti nominati quali collaboratori del Dirigente scolastico.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Art. 4

La prima convocazione del consiglio d'istituto è disposta dal Dirigente scolastico. Nella prima seduta il consiglio è presieduto dal Dirigente scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso, il Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto, sono candidati tutti i genitori membri del consiglio ed è considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del consiglio. Qualora non si raggiunga detta maggioranza alla prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica.

Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente da votarsi fra i genitori con le stesse modalità previste per l'elezione del presidente. In caso di assenza del presidente e del vicepresidente la seduta è presieduta dal consigliere più anziano d'età. Il consiglio d'istituto è convocato dal presidente del consiglio stesso.

Il presidente è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva, ovvero della maggioranza dei componenti del consiglio stesso.

La relazione annuale da inviare - come prescritto dalla norma - al provveditore e al consiglio scolastico provinciale è predisposta nel mese di settembre di ogni anno dalla giunta esecutiva, ed è oggetto di discussione e approvazione in apposita seduta del consiglio da convocarsi entro il mese di ottobre. La relazione firmata dal presidente del consiglio d'istituto e dal presidente della giunta esecutiva è inviata al Dirigente del U.S.P. e al consiglio scolastico provinciale entro 15 giorni dalla sua approvazione.

PUBBLICITÀ DEGLI ATTI

Art. 5

La pubblicità delle delibere del consiglio d'istituto deve avvenire mediante affissione in apposito albo d'istituto della copia integrale sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio stesso. L'affissione all'albo avviene entro il termine massimo di otto giorni dalla relativa seduta del consiglio. La copia deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni. I verbali e tutti gli atti preparatori sono depositati in segreteria e sono esibiti a chi legittimamente ne faccia richiesta. La copia da affiggere all'albo è consegnata dal segretario del consiglio al Dirigente scolastico, che ne curerà l'affissione attestandone in calce la data.

Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo diversa richiesta dell'interessato.

2. NORME PER IL REGOLAMENTO DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA, LABORATORI, GABINETTI SCIENTIFICI

Art. 6

Il funzionamento della biblioteca, dei laboratori e dei gabinetti scientifici sarà disciplinato dai docenti di cui al comma seguente.

Il Dirigente scolastico può, su designazione del collegio dei docenti, affidare a docenti le funzioni di direttore della biblioteca e dei gabinetti scientifici o dei laboratori. Detti docenti organizzeranno il funzionamento dei medesimi.

VIGILANZA

Art. 7

Nell'ambito del Piano Offerta Formativa, per rendere più efficace l'attività scolastica, si dovranno rispettare le seguenti norme:

- l'INGRESSO mattutino o pomeridiano degli alunni, nell'edificio scolastico deve avvenire al suono della prima campana, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (seconda campana). I docenti dovranno essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli alunni e garantire la prescritta vigilanza.
- all'USCITA la vigilanza sarà garantita dal personale non docente e dai docenti che terminano l'ultima ora di lezione.
- gli alunni, DURANTE LE ORE DI LEZIONE, potranno essere lasciati uscire, per effettive esigenze, per il tempo strettamente necessario e non più di uno per volta. La vigilanza sugli alunni al di fuori delle aule durante l'orario di lezione, nelle aule in caso di momentanea assenza degli insegnanti, compete al personale ausiliario.
- durante l'INTERVALLO la vigilanza sarà garantita, in aggiunta al personale ausiliario, dal personale docente di turno indicato nel prospetto affisso all'albo.

Si ribadisce l'obbligo per tutti di rispettare e far rispettare il divieto di fumare nei locali pubblici e nelle scuole.

Il personale ATA eserciterà la più scrupolosa vigilanza onde evitare la permanenza degli alunni nei bagni oltre il limite di tempo necessario, rinviando in classe gli alunni stessi. Qualora questi ultimi non ottemperino sollecitamente alle indicazioni, ne dovrà essere data immediata comunicazione alla presidenza.

Il personale ausiliario è tenuto a rimanere al posto di lavoro assegnato per la durata del servizio. Qualora qualcuno, per motivi eccezionali, si dovesse assentare momentaneamente, avrà cura di avvertire i colleghi dei reparti vicini affinché estendano l'azione di vigilanza anche alle classi a lui affidate.

RISPETTO DELL'ORARIO

Art. 8

Il Collegio dei docenti ha votato per l'attuazione delle ore di lezione di sessanta minuti.

Gli alunni sono tenuti alla puntualità per le varie ore di lezione. Nei cambi d'ora gli alunni dovranno rimanere nella loro classe; qualora si trovino nei laboratori, in palestra o in azienda, così come al termine dell'intervallo, devono rientrare in classe il più sollecitamente possibile.

GIUSTIFICAZIONE DELLE ASSENZE

Art. 9

Le assenze vanno giustificate sull'apposito libretto - unico documento valido che è da ritirare in segreteria didattica e da usare secondo le seguenti modalità:

- a) l'alunno che si sia assentato dalla scuola per ragioni non di salute può riprendere la frequenza scolastica senza controlli né certificazioni sanitarie, ma con l'obbligo di esibire l'indispensabile giustificazione dei genitori i quali ne motivano l'assenza. Lo stesso dicasi per gli alunni assenti per malattia non infettiva per un periodo non superiore ai 5 giorni.
- b) L'alunno che abbia effettuato un'assenza continuativa superiore ai 5 giorni (compresi i festivi finali ed intermedi) a causa di malattia non infettiva, quindi non soggetta a denuncia, deve allegare alla giustificazione dei genitori anche il certificato del medico curante.
- c) Gli alunni assentatisi per malattia infettiva, qualunque sia stata la durata dell'assenza, potranno riprendere la frequenza esclusivamente se la giustificazione dei genitori sarà corredata dalla certificazione rilasciata dall'autorità sanitaria competente.
- d) Le assenze sono giustificate dal docente della prima ora di lezione, previo controllo delle date, che dovranno corrispondere alle assenze riportate sul registro di classe, e delle firme, che dovranno essere uguali a quelle depositate sui libretti. Non vi dovranno essere correzioni o abrasioni. Il motivo dell'assenza dovrà essere sinteticamente esplicativo.
- e) Onde evitare illeciti o abusi, che possono avere conseguenze determinanti sull'andamento scolastico, i genitori custodiranno personalmente sotto la loro responsabilità il libretto delle giustificazioni consegnato dalla segreteria didattica, e verificheranno che le assenze segnalate dalla scuola corrispondano a quelle da loro giustificate.
- f) Gli alunni maggiorenni possono giustificare con la propria firma.

g) Gli alunni che si presenteranno senza giustificazione potranno essere ammessi e il docente dovrà annotare sul registro di classe l'obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo. Il terzo giorno, se ancora privi di giustificazione, saranno ammessi alle lezioni solo dopo essere stati segnalati all'ufficio di Presidenza o ai Coordinatori di classe (per Sasso e Loiano) per l'applicazione delle sanzioni previste al punto 1 delle tabelle contenute nel regolamento di disciplina degli alunni.

MONTE ORE PERSONALIZZATO (DPR 122/2009)

Art. 10

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente , è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per il calcolo del monte ore annuale delle lezioni, si considera l'orario complessivo di tutte le discipline e tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe. Per il computo finale bisognerà considerare ad es. la frequenza delle orario scolastico e per tutti gli iscritti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa bisognerà applicare le percentuali su un monte annuale ridotto di 33 ore.

DEROGHE

Al suddetto monte ore personalizzato le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

Alla luce della normativa sopraccitata, il Collegio dei Docenti nella seduta del 28 settembre 2011 ha deliberato di stabilire le seguenti deroghe:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati: (assenze certificate dovute a ricovero ospedaliero o in day hospital incluso il successivo periodo di convalescenza;)
- Assenze certificate dovute a patologie per le quali l'autorità sanitaria preclude l'inserimento in comunità
- Assenze per eventuali deroghe concesse in casi eccezionali da Dirigente scolastico per motivazioni riservate (provvedimenti autorità giudiziaria, segnalazione dei servizi socio sanitari territoriali, particolari e documentati motivi personali e/o di famiglia)
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche di carattere nazionale o internazionale organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.: e per le gare dello sci organizzate da F.I.S.I.
- Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (legge n. 516/1988)
- Sospensioni-Non sono computate come assenze le lezioni perse per provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni e/o dalla comunità scolastica , in quanto relative a sanzioni comminate dall'istituzione scolastica, con ripercussione sulla valutazione periodica e finale del comportamento

Si comunica inoltre che le ore di assenza saranno calcolate sulla base del monte ore annuale della classe/personalizzato, indicato nella tabella di seguito riportata

Per l'Istituto tecnico

CLASSI	MONTE ORE ANNUO	25% LIMITE MASSIMO INDIVIDUALE delle ore di assenza per la validità dell'anno scolastico	25% NO IRC
4C, 5A, 5C	1064	266	258
1C, 2D, 4A	1065	266	258
1B, 1D, 3C	1066	267	258
2B, 2C, 3B, 4B, 5B,	1067	267	259
2A, 3A	1068	267	259
1A, 1E	1069	267	259

Nel computo delle ore di assenza rientrano:

- le assenze dell'intera giornata
- le entrate posticipate alla 2° ora e seguenti
- le uscite anticipate alla sesta ora (13,00-13,55) ad esclusione di quelle legate a motivi di trasporto
- le entrate posticipate e le uscite anticipate sia degli alunni minorenni accompagnati dai genitori che degli alunni maggiorenni

Si fa presente che:

- all'ingresso della scuola gli alunni devono passare il badge sull'apposita colonna; qualsiasi problema (dimenticanza, furto, rottura, smagnetizzazione ecc..) va comunicato in segreteria immediatamente. All'uscita il badge va passato solo in caso di uscita anticipata.
- L'entrata è considerata regolare se avviene entro le 7,55 .
- L'entrata entro le 8,05 è considerata ritardo lieve da non giustificare, ma da annotare sul registro di classe .
- Gli alunni che arrivano dopo le 8,05 non possono entrare nell'edificio scolastico. Per tali studenti non è garantita la sorveglianza, per cui L'Istituto e i docenti dell'ora non se ne assumono la responsabilità. Essi saranno ammessi in classe solo alle 8,55 (inizio seconda ora).
- Dopo tre ritardi la famiglia verrà contattata.
- Fatta eccezione per la prima ora, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate potranno avvenire solo durante i cambi d'ora; ad esempio se un alunno arriva alle 9,00 non potrà entrare in classe che alle 9,50 (inizio terza ora); se deve effettuare una visita medica alle 12,45 dovrà uscire alle ore 12,00. Si ricorda che, quando gli alunni minorenni richiedono l'uscita anticipata devono essere prelevati da un genitore o da un maggiorenne avente potestà o con delega del genitore .
- La classe autorizzata ad entrare alla seconda ora dovrà presentarsi in classe entro le ore 8,55; poiché in questo caso non è previsto il ritardo lieve, gli alunni non puntuali potranno entrare in classe solo alle ore 9,50.
- Le entrate in ritardo e le uscite anticipate incidono sul monte ore per poter partecipare allo scrutinio finale.
- Per il conteggio delle ore di ritardo fa sempre fede il registro di classe
- Da tali disposizioni sono esenti gli alunni certificati
- Sono consentiti permessi di entrata posticipata fino alle 8,15 per motivi di trasporto. Questi ritardi non saranno da giustificare e non incideranno sul monte ore personalizzato.
- La richiesta di entrata posticipata dopo le 8,15 e di uscita anticipata per es: 12,40 quando le lezioni terminano alle 13,00 vanno computate nel monte ore personalizzato anche se dovuta a motivi di trasporto.

RITARDI

Art. 11

I ritardi vanno giustificati il giorno stesso o il giorno successivo; qualora ciò non avvenga , gli allievi saranno segnalati all'ufficio di Presidenza **per l'applicazione delle sanzioni previste al punto 1 della tabella contenuta nel regolamento di disciplina degli alunni** Benché giustificati, i ritardi verranno segnalati all'ufficio di presidenza per l'applicazione delle sanzioni previste al punto 1 della tabella contenuta nel Regolamento di disciplina degli alunni, qualora superino il numero di cinque per quadrimestre per l'Istituto Professionale e di tre per il trimestre e cinque per il pentamestre per l'Istituto Tecnico .

Per impedire che le entrate posticipate si trasformino in un mezzo di elusione dalle lezioni, verranno abolite nei mesi di gennaio, maggio e giugno per il Professionale e di dicembre, maggio e giugno per il Tecnico.

Eventuali deroghe, per motivi gravi od imprevisti, saranno valutate caso per caso dal Dirigente scolastico e dai suoi collaboratori.

DIVIETO DI USO DEL CELLULARE

Art. 12

E' vietato l'uso del cellulare per telefonare e inviare o ricevere messaggi non autorizzati.

Pertanto gli alunni sono obbligati a spegnerlo prima dell'inizio delle lezioni.

E' assolutamente vietato fotografare e riprendere con il cellulare compagni, personale ed ambienti dell'Istituto.

E' pure vietato l'uso della registrazione.

PERMANENZA NEI LOCALI DELLA SCUOLA

Art. 13

Gli alunni che risultano assenti sul registro di classe non possono trattenersi nei locali della scuola .

Gli esterni che hanno necessità di accedere ai locali adibiti alle lezioni possono farlo solo se accompagnati da docenti o da personale della scuola, previa autorizzazione della Presidenza.

Chiunque accede all'istituto e si intrattiene nei locali scolastici deve avere il viso scoperto onde essere riconoscibile.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Art. 14

Settimanalmente ogni docente mette a disposizione un'ora per incontri con i genitori. L'orario di ricevimento dei docenti verrà comunicato dalla scuola.

Tenuto conto del bacino d'utenza particolarmente ampio, per agevolare le famiglie residenti nelle località più lontane saranno organizzati una volta per trimestre, pentamestre e quadrimestre incontri pomeridiani con tutti i docenti.

L'istituto invierà inoltre alle famiglie un rendiconto mensile delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate qualora siano particolarmente numerose. Tale comunicato verrà inviato tramite sms. Chi non desidera riceverlo dovrà dichiararlo per iscritto.

DISCIPLINA

Art. 15

Ogni sanzione disciplinare impartita dai docenti agli alunni - nei limiti di competenza stabiliti dal Regolamento di disciplina degli alunni dovrà essere immediatamente annotata sul registro di classe che subito dopo sarà inviato, tramite il personale ausiliario, in presidenza.

CARICHE ELETTIVE

Art. 16

STUDENTI

Il Consiglio di classe in presenza di gravi violazioni al Regolamento di Istituto si riserva la possibilità di decidere l'eventuale decadenza degli studenti dalle cariche elettive. Nel caso ciò avvenga il rappresentante sarà sostituito dal primo dei non eletti. (Decreti delegati e successivi)

DOCENTI

Il dirigente in quanto rappresentante legale dell' istituto vigila sull'esistenza dei requisiti di eleggibilità alle cariche elettive collegiali riservandosi la possibilità di escludere coloro che, ai sensi della normativa vigente, risultassero inidonei.(Decreti delegati e successivi)

MALORE O INFORTUNIO

Art. 17

Durante l'attività didattica dovranno essere rispettate le norme antinfortunistiche prescritte dalla legge.

Nel caso che un alunno sia colto da malore o incorra in un infortunio a qualunque titolo, si dovrà informare immediatamente la presidenza che adotterà i provvedimenti del caso.

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

Art. 18

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

In particolare i lavoratori:

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso d'urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Avendo l'art. 2 del D.Leg.vo 626 equiparato gli alunni ai lavoratori, anche loro, e non solo il personale docente e A.T.A., sono tenuti alla rigorosa osservanza di quanto prescritto dall'art. 5 del citato decreto 626 e successive modifiche.

ATTIVITA' SPORTIVA - GIOCO - ATTIVITA' FISICA

Art. 19

Qualsiasi attività fisica, gioco, ecc. a qualunque titolo effettuata, potrà essere svolta unicamente durante le ore di educazione fisica o di avviamento alla pratica sportiva, e in presenza del docente. E' assolutamente vietata in qualunque altro momento della giornata.

Il personale ausiliario addetto agli impianti sportivi non dovrà fornire agli alunni alcun materiale e dovrà intervenire per interrompere qualsiasi attività abusiva svolta entro o fuori la palestra.

LEZIONI FUORI SEDE e VISITE GUIDATE

Art. 20

Le relative proposte rientrano a tutti gli effetti nella programmazione didattica di competenza dei C. d. Classe e da questi dovranno essere deliberate; l'eventuale sospensione o annullamento da parte della Presidenza, deve essere motivato per iscritto. Lezioni fuori sede o visite guidate impreviste e urgenti potranno essere espressamente autorizzate dall'ufficio di Presidenza, ma dovranno essere richieste con l'anticipo sufficiente a consentire di avvertire le famiglie.

ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Art. 21

Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

Le assemblee studentesche possono essere di classe e di istituto. In relazione al numero di alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.

I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco d'istituto. Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio d'istituto.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea d'istituto e di una assemblea di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può essere tenuta fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali.

Alle assemblee d'istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi culturali, sociali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'istituto.

A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario o per lavori di gruppo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al Dirigente scolastico od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Durante le assemblee di classe i docenti in servizio dovranno rimanere in classe, sia per aiutare gli alunni a organizzare il dibattito in modo civile e produttivo che per dovere di vigilanza. Qualora lo ritengano opportuno potranno, sotto loro responsabilità, uscire dalla classe per consentire la discussione di argomenti che non verrebbero trattati in loro presenza.

Per la durata autorizzata dell'assemblea d'istituto le lezioni sono sospese, non sarà fatto l'appello dei presenti e non sarà assicurata la vigilanza da parte del personale docente e non docente della scuola, in quanto di competenza del comitato studentesco o del presidente ai sensi dell'art. 18. L'istituto declina quindi ogni responsabilità.

FUNZIONAMENTO DELLE ASSEMBLEE STUDENTESCHE

Art. 22

L'assemblea studentesca deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto.

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei rappresentanti degli studenti eletti o su richiesta del 50% degli alunni iscritti della classe

Le assemblee degli studenti che si svolgono nelle ore di lezione devono essere richieste per iscritto, precisando la durata e l'ordine del giorno al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori per l'approvazione, almeno 10 giorni prima se si tratta di assemblee di Istituto e almeno 3 giorni prima per le assemblee di classe..

Terminata l'assemblea, gli studenti che svolgono la funzione di segretari sono invitati a stendere il verbale delle sedute su apposito modulo.

Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti e vigila sull'ordinato svolgimento dell'assemblea.

Il Dirigente scolastico, od un suo delegato, ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Art. 23

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto. I rappresentanti dei genitori nei consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori dell'istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta col Dirigente scolastico.

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei consigli di classe.

L'assemblea d'istituto è convocata dal presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del comitato dei genitori, oppure, qualora la richiedano, cento genitori con popolazione scolastica fino a 500 alunni, duecento genitori con popolazione scolastica fino a 1000. Il Dirigente scolastico, sentita la giunta esecutiva del consiglio d'istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni.

L'assemblea dei genitori deve darsi un proprio regolamento, che viene inviato in visione al consiglio d'istituto.

In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi per classi parallele.

All'assemblea di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Dirigente scolastico e i docenti rispettivamente della classe o dell'istituto.

ACCESSO AGLI UFFICI

Art. 24

L'accesso agli uffici sarà consentito negli orari deliberati e pubblicati nel Piano Offerta formativa.

LUOGO DI PERMANENZA DEGLI STUDENTI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE (sede di Bologna)

Art. 25

Gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione possono utilizzare una delle aule "risorsa" disponibili.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO INTEGRATIVO PER LA SEDE DI LOIANO

Art. 1

Permessi

Ai fini della partecipazione alle attività didattiche, non è consentito entrare nell'Istituto dopo la seconda ora, né uscire prima della quarta ora. Nel corso di ogni quadrimestre è possibile usufruire di cinque permessi per ingressi posticipati e cinque permessi per uscite anticipate. I permessi non utilizzati nel primo quadrimestre non sono cumulabili nel secondo.

Art. 2

Ritardi È consentito entrare nell'Istituto, in ritardo, entro il limite delle 8:05. Dopo le 8:05 e fino alle 8:55 (prima ora), per evitare che il discente venga privato di fasi della didattica o che sia sottratto alla vigilanza del corpo docente, è possibile essere ammessi in classe, ma verrà decurtato il periodo di ritardo maggiorato di 15 minuti e comunque mai superiore, nel complesso, ad un'ora. Nel caso di ritardi attribuibili con certezza a cause di forza maggiore (trasporto pubblico o neve), ovvero che coinvolgano più studenti, e comunque a richiesta documentabili, l'Istituto potrà derogare al computo del periodo d'assenza. Qualora lo studente entri sistematicamente in ritardo, è riservata al docente della prima ora la possibilità di erogare la sanzione disciplinare della nota. Al solo alunno minorenni che chiedesse di entrare dopo le 9:00, e comunque non oltre le 10:00, sprovvisto del permesso dei genitori, sia per dimenticanza sia perché terminati quelli previsti dall'art. 1, potrà essere erogata la sanzione disciplinare della nota. La sistematica entrata in ritardo comporterà ripercussioni sul voto in condotta.

Art. 2.2

Deroghe ai permessi

Gli alunni che avessero problemi legati al trasporto, legittimi e documentati, possono chiedere deroghe per l'orario di entrata e uscita sempre che esse non superino gli iniziali 20 minuti della prima ora e gli ultimi 20 dell'ultima. All'alunno che avesse legittimi, continui e documentati motivi di salute, possono essere concesse deroghe

Art. 3

Comunicazione alle famiglie di alunni maggiorenni

Nel rispetto dei principi normativi, la scuola è nel pieno diritto di comunicare con le famiglie di alunni maggiorenni, senza previa autorizzazione dello studente.

Art. 4

Monte ore di assenza

CLASSI	MONTE ORE ANNUO	25% LIMITE MASSIMO INDIVIDUALE delle ore di assenza per la validità dell'anno scolastico	25% (NO IRC)
PRIME E SECONDE	1032	258	250
QUARTA E QUINTA	966	242	233

Per gli alunni di Quarta e Quinta è obbligatorio frequentare, oltre alle ore curricolari, le ore di Terza Area previste dai rispettivi ordinamenti.

Art. 5

Rapporti scuola - famiglia

Famiglie e studenti sono tenuti a collaborare con la scuola e a promuovere con essa la partecipazione costante alle attività didattiche e il rispetto delle regole che la rendono possibile ed efficace

REGOLAMENTO DI ISTITUTO INTEGRATIVO PER LA SEDE DI SASSO

Art. 1

Permessi

Sono concessi 5 permessi di entrata posticipata e 5 permessi di uscita anticipata per quadrimestre con detrazione delle ore

Art. 2

Orario

L'entrata è alle ore 7.55 per gli studenti che non usufruiscono di permesso per motivi di trasporto ed entro le 8.10 per gli studenti che usufruiscono del permesso per motivi di trasporto

Art. 3

Ritardi

Agli studenti in ritardo, maggiorenni e minorenni, non sarà concesso di accedere ai locali scolastici ma sarà consentito di sostare nell'androne della scuola e di entrare in classe alla seconda ora con detrazione delle ore

Art. 4

Deroghe per motivi di trasporto

Gli studenti in ritardo per comprovati motivi di trasporto possono entrare anche nella frazione di ora senza decurtazione delle ore

Art. 5

Deroghe per motivi di trasporto

I permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata per motivi di trasporto non comportano una decurtazione delle ore

Art. 6

Non sono posti limiti di orario massimo di entrata e di orario minimo di uscita, considerato che comunque si potrà entrare in classe solo ai cambi d'ora tranne che nel caso di cui al punto 4, che i ritardi e le uscite non giustificati da motivi di trasporto comporteranno una decurtazione delle ore e che ritardi e uscite al di fuori dei 10 permessi per quadrimestre comporteranno un intervento sul voto di condotta

Art. 7

Rapporti scuola - famiglia

Famiglie e studenti sono tenuti a collaborare con la scuola e a promuovere con essa la partecipazione costante alle attività didattiche e il rispetto delle regole che la rendono possibile ed efficace.

Art. 8

Monte ore di assenza

CLASSI	MONTE ORE ANNUO	25% LIMITE MASSIMO INDIVIDUALE delle ore di assenza per la validità dell'anno scolastico	25% (NO IRC)
PRIME E SECONDE	1056	264	256
QUARTA E QUINTA	994	249	241

Per le sedi: tutto ciò non espressamente specificato fa riferimento al regolamento generale

3. REGOLAMENTO DISCIPLINARE

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO INSUFFICIENTE (Decreto legge n. 137 del 01 settembre 2008)

Art. 2 - Valutazione del comportamento degli studenti

1. Fermo restando quanto previsto dal D.P.R. 24 giugno 98, n. 249 e successive modificazioni, in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di secondo grado, in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede.

2. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi.

3. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

PREMESSA

(Decreto Ministeriale 16 gennaio 2009, n. 5)

L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

1. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni (comma n.1);

2. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative.

3. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

4. In considerazione del rilevante valore formativo di ogni valutazione scolastica e pertanto anche di quella relativa al comportamento, la scuola è tenuta a curare con particolare attenzione l'informazione tempestiva e il coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

Occorre tener presente che il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4 comma 2).

Pertanto il regolamento d'istituto individua le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità, per esempio, nelle attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, le attività di segreteria, la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, la frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola, etc.

Le misure sopra richiamate, alla luce delle recenti modifiche si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento dalla comunità stessa.

Le norme introdotte dal D.P.R. 235, però, tendono anche a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione personale dello studente, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Nell'attuazione delle suddette sanzioni, infatti, occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla

riparazione del danno. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, si ricorda che il dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art 361 c.p..

CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

Per maggiore chiarezza, si riporta una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità.

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica (art. 4 - Comma 1) Si tratta di sanzioni non tipizzate .

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 8):

Tale sanzione - adottata dal Consiglio di Classe - è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 - Comma 9).

Le suddette sanzioni sono adottate dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti C e D, occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

E) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter)

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Comma 9 bis).

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (Comma 9 ter).

* * *

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.

Nel caso di sanzioni che comportano l'allontanamento fino alla fine dell'anno scolastico, l'esclusione dallo scrutinio finale, la

non ammissione agli esami di stato, occorrerà, anche esplicitare i motivi per cui "non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Di norma, le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili che porta ad operare con "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Ai fini comunque di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola si suggerisce una doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente.

Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

TABELLA RELATIVA ALLE SANZIONI DISCIPLINARI

	Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzione articolata progressivamente in relazione alla gravità e al ripetersi dei fatti	Competenza	Conseguenze
Frequenze non regolare	Numero assenze non dovute a malattia	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale, privato o in classe - richiamo riportato sul registro di classe - avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione. 	Docente. Se il comportamento è reiterato: Dirigente Scolastico	
	Individuali collettive o reiterate entrate in ritardo o uscite anticipate dall'istituto non adeguatamente motivate			
	Assenze non giustificate e ritardo oltre i limiti nelle giustificazioni			
Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici	L' alunno non esegue i compiti assegnati per casa	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale, privato o in classe - Richiamo riportato sul registro di classe, - Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione 	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente Scolastico	Sul voto di condotta , di norma senza determinare l'insufficienza
	L'alunno risulta sprovvisto del materiale didattico necessario			
	L'alunno non fa firmare le comunicazioni che la scuola invia alla famiglia			
	L'alunno non riporta firmata dai genitori nei tempi stabiliti la verifica consegnata.	Richiamo verbale privato o in classe. Se la mancanza è ripetuta: non vengono più date in visione a casa le successive prove scritte; i genitori potranno prendere visione degli elaborati a scuola.	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente Scolastico	
L'alunno porta a scuola ed utilizza materiale non attinente all'attività didattica (cellulare, lettore MP3)	Richiamo verbale privato o in classe. Se la mancanza è ripetuta: il materiale in oggetto viene ritirato e riconsegnato esclusivamente ai genitori.	Docente Se il comportamento è reiterato: Dirigente Scolastico		
Mancanza di rispetto: verso il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i compagni	L'alunno assume comportamenti di disturbo che impediscono o turbano il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale privato o in classe. - Richiamo scritto sul diario - Richiamo riportato sul registro di classe - Allontanamento dall'aula fino al termine della lezione (sotto sorveglianza, rimanendo la responsabilità all'insegnante) con annotazione sul registro 	Docente Se il comportamento è reiterato: - Dirigente Scolastico - consiglio di classe con sospensione fino a 15	Sul voto di condotta , di norma senza determinare l'insufficienza
	L'alunno utilizza un			

	linguaggio volgare	<ul style="list-style-type: none"> - Avviso scritto ai genitori e/o loro convocazione, - sospensione dalle visite e dai viaggi di istruzione - sospensioni dalle lezioni - attività riparatoria 	giorni.	
	L'alunno riprende e/o divulga attraverso videofonini o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola senza il consenso delle persone interessate	<p>In caso di mancanza grave e/o ripetuta è disposta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto inferiore ai 5 giorni, - la sospensione dalle lezioni per un periodo congruente alla gravità dell'atto da 5 a 15 giorni, - l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di 5 giorni fino a 15 o fino al permanere di una situazione di pericolo per l'incolumità delle persone. <p>La violazione del diritto della privacy, costituisce reato e comporta il pagamento di una sanzione amministrativa secondo i termini di legge (Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007)</p>	<p>Consiglio di classe con sospensione fino a 15 giorni.</p> <p>Consiglio di Istituto per l'allontanamento o dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni</p>	<p>Sul voto di condotta, determina anche l'insufficienza con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami terminali.</p>
	L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni			
	L'alunno si comporta in maniera violenta e litigiosa, provocando danni fisici a cose e/o persone			
	L'alunno commette azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana			
	L'alunno utilizza parole o frasi offensive nei confronti delle istituzioni			
Mancata osservazione delle norme di sicurezza	L'alunno si comporta in modo poco controllato e pericoloso per la salvaguardia della propria persona.	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale ,privato o in classe - richiamo scritto sul diario personale - richiamo riportato sul registro di classe - sospensione delle lezioni - allontanamento dalla comunità scolastica 	<p>Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni; Consiglio di Istituto per l'allontanamento o dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni</p>	<p>Sul voto di condotta</p>
	L'alunno mette in pericolo l'incolumità delle persone			
Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi	L' alunno usa in modo scorretto il materiale didattico e le attrezzature, insudiciandolo o danneggiandolo	<ul style="list-style-type: none"> - Richiamo scritto sul registro di classe - Ripristino delle condizioni originarie degli ambienti e dei beni mobili e immobili deteriorati, con esecuzione immediata. - Coinvolgimento della famiglia e richiesta del risarcimento economico - Sospensione dalle lezioni - Allontanamento dalla comunità scolastica. 	<p>Dirigente scolastico e Consiglio di classe per la sospensione fino a 15 giorni; Consiglio di Istituto per l'allontanamento o dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni.</p>	<p>Sul voto di condotta</p>
	L'alunno non rispetta l'ambiente scolastico, insudiciandolo o danneggiandolo			
	L'alunno provoca danneggiamento doloso a locali, suppellettili , strumenti di laboratorio etc.			
Altre	L'alunno fuma in	Comunicazione scritta alla famiglia	Docente	Sul voto di

violazioni	classe	(alunni maggiorenni)	Dirigente scolastico	condotta
	L'alunno si appropria di oggetti o denaro altrui	<ul style="list-style-type: none"> - Restituzione del materiale - Informazione alla famiglia - Sospensione dalle lezioni 	Dirigente scolastico; C. di Classe a maggioranza assoluta entro 15 gg. e C. di Istituto oltre i 15 gg.	
	L'alunno falsifica la firma dei genitori	Nota sul registro e comunicazione scritta ai genitori	Dirigente scolastico	
	Reati (accertati con sentenza definitiva)	Allontanamento dalla comunità scolastica	Consiglio di Istituto	

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI STUDENTI

1°

Doveri (art.3 DPR 249/98)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all' art. 1 DPR 249/98;
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

2°

Disciplina (art.4 DPR 249/98)

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni (sono ammessi testimoni).
3. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell' altrui personalità.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
5. L'ammissione di colpa è considerata un'attenuante; l'omertà, la premeditazione, la reiterazione sono invece considerate aggravanti.
6. Le sanzioni che comportano allontanamento dalla scuola sono sempre adottate da un organo collegiale.
7. L' allontanamento dello studente dalla scuola è disposto come meglio specificato nella classifica delle sanzioni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto un rapporto con lo studente, per preparare il rientro nella comunità scolastica affinché l' assenza non influisca sul profitto.

3°

Sanzioni disciplinari

1. L'organo competente ad irrogare le sanzioni deve offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con attività di collaborazione ai servizi interni alla scuola, concordata con il coordinatore di classe e la famiglia (coadiuvare il personale scolastico nelle pulizie dei locali, svolgere servizi di fotocopie, svolgere servizi in biblioteca in appoggio al personale addetto, svolgere compiti didattico - educativi , ecc.) .
2. L'alunno che incorre nella sanzione di allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 2 giorni (o sanzione corrispondente) non può partecipare nell' a.s. alle visite di istruzione della durata di 1 giorno e al viaggio di istruzione. Durante tali visite lo studente frequenterà le lezioni in altra classe parallela.
3. L'alunno che incorre nella sanzione di allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai 5 giorni (o sanzione corrispondente) perde il diritto all'esonero dalle tasse scolastiche e contributi per l'a.s. successivo.
4. Per le infrazioni gravi che comportano l'allontanamento dalla scuola (da 1 a 15 giorni) lo studente si recherà a scuola nei giorni e nelle ore stabilite dal cdc per aggiornarsi sullo sviluppo dei programmi e compiti assegnati. A tale scopo il cdc incaricherà un suo componente per i rapporti con lo studente che non dovrà subire danno dall'interruzione temporanea degli studi.
5. Per ogni sanzione superiore al richiamo verbale verrà data comunicazione scritta alla famiglia, al coordinatore di classe, ai delegati di classe. In tal modo l'infrazione diventa pubblica per dare trasparenza all'azione sanzionatoria a seguito di un violazione dei doveri della comunità scolastica.

4°

Organi competenti

1. Il docente è competente per tutte le sanzioni senza comportamenti reiterati che non prevedono l'allontanamento dalla scuola.
2. Il Dirigente scolastico è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola.
3. Il C.d.C. è competente per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni.
4. Il Consiglio di Istituto è competente esclusivamente per sanzioni gravissime (oltre 15 giorni) in caso di reato o pericolo per l'incolumità delle persone.
5. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito a propria discolpa lo studente interessato, che può farsi assistere dai genitori, testimoni o insegnanti.
6. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
7. Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame, compresi quelli di qualifica, sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

5°

Consiglio di garanzia e ricorsi

1. Il Consiglio di Istituto nomina ai sensi dell'art. 5 del DPR citato un Consiglio di Garanzia composta da 3 insegnanti, due studenti e due genitori, di cui uno è nominato presidente. Il C.d.G. dura in carica tre anni.
2. Al C.d.G. vanno rivolti i ricorsi contro le decisioni che non comportano l'allontanamento dalla scuola. I ricorsi debbono essere inviati al consiglio entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Il consiglio delibera entro 15 giorni successivi.
3. L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Contro la sanzione dell'allontanamento dalla scuola è ammesso ricorso al Provveditore agli Studi entro 30 giorni.

6°

Regolamento della palestra



1. Tutti gli alunni dovranno presentarsi alle lezioni di educazione fisica muniti di:
 - Scarpe da ginnastica pulite, non infangate, da utilizzare solo in palestra;
 - Tuta o pantaloncini e maglietta;
 - Un idoneo cambio di indumenti (maglietta, calzini, ecc.).
1. Per ovvi motivi di igiene si invitano gli alunni al cambio degli indumenti e delle calzature dopo la lezione ed eventualmente ad utilizzare il servizio doccia.
2. E' assolutamente vietato utilizzare la palestra ed i suoi attrezzi in assenza dell'insegnante.
3. Gli alunni devono tenere sia in palestra che negli spogliatoi un comportamento civile ed educato.
4. Qualsiasi attività fisica, gioco, ecc.. a qualunque titolo effettuata, potrà essere svolta unicamente durante le ore di educazione fisica o di avviamento alla pratica sportiva, e in presenza del docente.
5. Gli alunni impegnati nelle lezioni di educazione fisica possono lasciare la palestra solo al suono della campana.
6. E' assolutamente vietato:
 - Mangiare durante la lezione.
 - Stazionare nello spogliatoio senza il permesso dell'insegnante.
 - Assumere atteggiamenti maleducati.
 - Lanciare dallo spogliatoio oggetti negli spazi adiacenti (corridoio, spogliatoi), bagnare il pavimento, imbrattare con scritte i muri e le porte.

7°

Regolamento del laboratorio di chimica



- Gli studenti ed il personale non autorizzato possono accedere ai locali solo in presenza e con l'autorizzazione del personale addetto al laboratorio.
- Gli alunni devono essere stati adeguatamente istruiti sulla modalità operativa del lavoro che devono compiere, sulla pericolosità, sui rischi, sulle misure di prevenzione da adottare, sul comportamento da tenere in caso di infortunio, e l'operazione che devono compiere non deve richiedere capacità/abilità superiori a quelle loro fornite.
- Gli alunni che si accingono ad effettuare esercitazioni devono essere obbligatoriamente muniti per ragioni di sicurezza personale di camice e occhiali.
- Gli alunni hanno il diritto di trovare il laboratorio in ordine perfetto (banco pulito, pavimento pulito ed asciutto) e tutto dovrà quindi essere lasciato nelle medesime condizioni.
- Qualora il laboratorio non sia in ordine si dovrà segnalare la cosa al personale docente o A.T.A..
- I capelli lunghi dovranno essere raccolti dietro la nuca.
- Il bunsen deve essere acceso solo in caso di necessità e per il tempo strettamente necessario, osservando scrupolosamente le regole di accensione di seguito riportate.
- Durante le esercitazioni si dovranno seguire esclusivamente i percorsi analitici proposti, le indicazioni ricevute e applicare le manualità illustrate dal docente.
- Per prelevare soluzioni è obbligatorio l'uso della propipetta.
- Durante la permanenza in laboratorio è vietato di bere acqua dai rubinetti e assumere cibi o bevande varie.
- Quando è opportuno o previsto si devono indossare gli occhiali di protezione e si deve farli indossare ai compagni che si trovano entro il proprio raggio d'azione.
- In caso di incidenti anche lievi si deve avvertire immediatamente il personale docente presente.
- E' vietato far uso di sostanze infiammabili in presenza di fiamme. Si deve far uso delle cappe aspiranti ogni volta che l'analisi lo richiede.
- Le sostanze o le soluzioni cadute accidentalmente sul banco o sul pavimento devono essere raccolte immediatamente con mezzi opportuni, e la superficie interessata deve essere lavata ed asciugata.
- E' vietato per qualsiasi motivo abbandonare il proprio posto di lavoro. In caso di necessità richiamare l'attenzione del personale docente o A.T.A..
- Non lavorare da soli nel laboratorio. Gli incidenti possono risultare fatali in mancanza di soccorso immediato.
- Chi usa lenti a contatto deve indossare obbligatoriamente gli occhiali di sicurezza.
- Non portare in tasca forbici, tubi di vetro o altri oggetti taglienti o appuntiti.

8°

Norme finali

Il presente regolamento è parte integrante del regolamento interno e della carta dei servizi della scuola. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta dal C.d.I., sentito il parere del Collegio Docenti e consultati i rappresentanti dei genitori e degli studenti. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali della scuola è fornita copia agli studenti al momento dell'iscrizione.

Carta dei diritti e dei doveri degli studenti

Per una scuola in cui tutte le componenti abbiano pari dignità, come previsto dalla Costituzione italiana e dallo Statuto delle studentesse e de gli studenti, presentiamo la nostra Carta dei diritti e dei doveri degli studenti.

DIRITTI

Le studentesse e gli studenti hanno diritto:

1. al rispetto della personalità e della persona in tutti i suoi aspetti;
2. ad una formazione e istruzione nel rispetto dei propri ritmi di crescita;
3. ad un'educazione ai valori della pace, della democrazia, della tolleranza, della solidarietà, della convivenza civile e dei diritti umani;
4. alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, esprimendo liberamente le proprie opinioni in materia di obiettivi didattici e di organizzazione della scuola. Hanno inoltre diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle scelte adottate;
5. ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo d'auto-valutazione e che permetta loro di disporre di prove d'appello in caso di votazioni negative. La valutazione, infatti ha lo scopo di accertare i livelli di formazione e di conoscenze raggiunti, nell'interesse degli studenti stessi;
6. ad usufruire della continuità scolastica;
7. a usufruire di tempi e luoghi di aggregazione per fini culturali e sportivi, nonché ad iniziative che tutelino il diritto alla salute ed educino al rispetto della medesima;
8. ad un orientamento scolastico attento alla valorizzazione delle attitudini individuali e alla realtà economico-sociale territoriale, capace di agevolare le scelte successive al conseguimento del diploma;
9. ad un uso riservato e responsabile, da parte dei docenti, delle informazioni personali ricevute, affinché vengano utilizzate unicamente al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico;
10. ad essere protetti da condizioni e situazioni lesive di qualsiasi genere e natura, sia all'interno delle istituzioni scolastiche sia negli ambiti e contesti ad esse riferite;
11. gli organi collegiali garantiscono il rispetto dei diritti previsti dalla presente Carta.

DOVERI

Le studentesse e gli studenti hanno il dovere di:

1. avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
2. frequentare regolarmente i corsi ed assolvere agli impegni di studio;
3. mantenere un comportamento corretto nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri;
4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto;
5. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
6. condividere e non ostacolare il raggiungimento delle finalità perseguite dalla scuola;
7. rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

LA CULTURA DELLA SICUREZZA

In materia di sicurezza l'Istituto Serpieri si è reso promotore di numerose iniziative a livello comunale, regionale e provinciale coinvolgendo gli enti locali quali: il Comando dei Vigili del Fuoco di Bologna, la Protezione Civile, le A.A.SS.LL. e altri enti competenti al fine di programmare corsi di formazione finalizzati alla "sicurezza attiva" sia all'interno degli istituti scolastici ma anche e soprattutto nell'azienda agricola. Sicurezza intesa come cultura trasversale nella vita quotidiana e specifica di indirizzo nell'attività professionale.

Nel corso dell'anno scolastico verranno organizzati cicli di incontri con esperti in materia di prevenzione e protezione al fine di fornire agli studenti i contenuti basilari per poter operare in sicurezza sia negli ambienti scolastici che nell'azienda agricola.

Sono inoltre programmate prove di evacuazione con la partecipazione attiva degli enti preposti quali la protezione civile, i VVF e gli addetti del 118.

Informazioni fondamentali

1) La sicurezza nell'azienda agricola un obiettivo da coltivare

Le strutture e le macchine agricole requisiti di sicurezza, il rischio per l'utilizzo di prodotti fitosanitari, il rischio rumore ed il rischio vibrazioni nell'utilizzo delle macchine agricole, il rischio elettrico, il rischio incendio, rischio amianto, rischio sollevamento carichi pesanti, rischio utilizzo videoterminali, la segnaletica di sicurezza la sorveglianza sanitaria, procedure per operare in sicurezza.

2) La sicurezza nella scuola imparare in sicurezza

Le figure della sicurezza, il rispetto delle disposizioni e delle istruzioni operative, l'utilizzo dei dispositivi di protezioni individuali, i rischi presenti nella scuola, l'utilizzo delle sostanze chimiche, il piano di emergenza e le esercitazioni antincendio

Antenna Europe Direct

Obiettivi: Promuovere attività di scambio e di progettazione europea.

La rete Europe Direct (ED) è la “nuova generazione” di sportelli informativi ufficiali lanciata dalla Commissione europea nel 2005, coordinata e cofinanziata dalla Commissione europea. L'Antenna Europe Direct dell'Emilia Romagna è un servizio rivolto ai cittadini di tutto il territorio regionale. Grazie ad una convenzione con il Comune di Bologna è stato messo a disposizione dei cittadini un nuovo sportello informativo presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bologna.

Punto Europeducation Serpieri.

Il 28 Marzo 2008 è stato inaugurato il **Punto Europeducation**.

La struttura ha sede presso l'Istituto agrario Arrigo Serpieri a Bologna in Via Peglion 25, con il quale l'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna ha stipulato una Convenzione.

Il Punto Europeducation, direttamente collegato all'Antenna Europe Direct dell'Assemblea Legislativa, collabora all'organizzazione di iniziative di approfondimento e di divulgazione sui temi dell'educazione e della formazione in ambito europeo e lavora allo sviluppo di attività rivolte ai docenti ed agli studenti dell'area bolognese.

In collegamento con l'Antenna Europe Direct dell'A.L. svolge una funzione di networking con realtà che nel territorio emiliano romagnolo, nazionale ed europeo lavorano su questi temi per dare un contributo di analisi e studio sulle tematiche relative all'education e per lo sviluppo di progettualità in ambito europeo, in particolare in materia di ambiente, energie rinnovabili e sviluppo sostenibile.

Dotato di una sede fisica attrezzata, è sede di elaborazione ed iniziativa sulle tematiche relative all'educazione all'Europa e punto di discussione e attività per il gruppo di studenti che partecipano al progetto EJJ (European junior journalist) in rete con l'Ufficio Scolastico Regionale e altri istituti di Bologna.

**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
SCUOLA-STUDENTI- FAMIGLIE**
(Art. 3 DPR 235/2007)

Visto il D.P.R. 275/99 "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche";

Visto il D.P.R. 249/98 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria ";

Visto il D.P.R. 235/07 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 249/98;

Premesso che l'Istituto intende essere un luogo di crescita civile, culturale e professionale che ha come finalità la piena valorizzazione della persona e mira a rafforzare l'esistenza di una comunità educante in cui ragazzi e adulti, docenti e genitori vengano coinvolti in un'alleanza educativa che contribuisca ad individuare non solo saperi e competenze da acquisire ma anche obiettivi e valori da trasmettere per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità;

Nella convinzione che un'educazione efficace dei giovani è il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, tesa alla condivisione di principi ed obiettivi e ad evitare conflitti che hanno sempre gravi conseguenze sull'efficacia del processo formativo;

Ai sensi dell'art. 3 del summenzionato D.P.R. 235/07

la scuola

chiede agli studenti e alle loro famiglie di sottoscrivere un patto educativo di corresponsabilità per rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie all'azione educativa e formativa dei figli, nella convinzione che il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica sia una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo degli studenti.

Il patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia chiama le componenti scolastiche ad una serie di impegni, che vengono di seguito elencati, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente e delle regole che governano l'organizzazione di ogni attività scolastica.

Gli insegnanti ritengono fondamentale il coinvolgimento degli alunni nel processo formativo che li riguarda e si attivano per renderli responsabili e consapevoli della propria crescita, attraverso la realizzazione della programmazione educativa prevista, che persegue le seguenti finalità generali:

- a) maturazione dell'identità;
- b) conquista dell'autonomia;
- c) acquisizione dei saperi e delle competenze declinati nel Piano dell'offerta formativa dell'Istituto in relazione ai profili formativi dei rispettivi corsi di studio.

Pertanto **i docenti** si impegnano a:

1. rispettare le regole della comunità scolastica e svolgere con puntualità e precisione gli adempimenti del proprio lavoro;
2. conseguire il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi stabiliti dal Consiglio di Classe secondo le indicazioni elaborate dal Piano dell'Offerto Formativa;
3. favorire un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione all'interno della classe, con le famiglie e con il personale;
4. mostrare disponibilità all'ascolto dei bisogni e degli interessi dei giovani per motivare allo studio e all'apprendimento;
5. valutare, oltre a saperi e competenze, anche l'impegno, l'interesse e la partecipazione degli studenti, con l'obiettivo prioritario di sostenere i processi di apprendimento dei giovani e facilitare il loro orientamento;
4. informare tempestivamente le famiglie circa l'insufficiente profitto e/o l'inadeguato comportamento dei figli;
7. incoraggiare la partecipazione attiva e responsabile degli studenti alla vita della comunità scolastica, con l'obiettivo di rafforzare il senso di identità e di appartenenza, la solidarietà ed il rispetto degli altri, il bisogno di comunicare e di progettare insieme;
8. favorire l'inserimento degli studenti diversamente abili e accogliere, nel rispetto reciproco e nel dialogo, le culture altre ai fini di promuovere processi di conoscenza, confronto, tolleranza e integrazione;
9. promuovere la prevenzione e il superamento di forme di disagio e contrastare l'uso di sostanze che provocano dipendenza e qualsivoglia forma di violenza in ambito scolastico.
10. osservare le norme di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a rispettare le norme contenute nel Regolamento di Istituto e in particolare a:

1. usare un linguaggio e un abbigliamento consoni e mantenere un comportamento corretto e leale, evitando qualsiasi forma di prevaricazione nei confronti dei compagni, riconoscendo il valore dei diversi ruoli del personale scolastico, al fine di favorire un clima di reciproca fiducia e stima;
2. frequentare regolarmente e con puntualità le lezioni, partecipare con serietà ed attenzione alle attività scolastiche, svolgere i compiti assegnati e assolvere gli impegni di studio;
3. far firmare puntualmente le comunicazioni scuola-famiglia e portare tempestivamente le certificazioni per assenze e ritardi;
4. condividere la responsabilità nella cura dell'ambiente, assicurando un uso adeguato delle strutture e dei sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio collettivo;
5. osservare le norme di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto;

I genitori si impegnano a rispettare e a far rispettare il Regolamento d'Istituto, e in particolare a:

1. mantenere un atteggiamento positivo e collaborativo nei confronti dell'Istituzione scolastica;
2. favorire lo sviluppo dell'autonomia dei figli e delle loro capacità relazionali mediante l'educazione al rispetto degli altri e alla cura della persona sia nell'igiene sia nell'abbigliamento;
3. sollecitare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali, accettando le eventuali sanzioni disciplinari comminate ai figli comprendendone il valore educativo volto alla loro responsabilizzazione;
4. manifestare interesse per le attività scolastiche al fine di motivare adeguatamente i figli allo studio e di seguirli e stimolarli all'impegno scolastico e allo svolgimento delle attività coerenti con i percorsi formativi intrapresi;
5. controllare e firmare puntualmente gli avvisi e le giustificazioni per assenze e ritardi, comunicando preventivamente le assenze non dovute a motivi di salute e partecipare ai colloqui richieste con gli insegnanti e all'assemblea di classe;
6. assicurare la partecipazione dei figli ai corsi di sostegno e di recupero organizzati dalla scuola ovvero comunicare formalmente alla scuola l'intenzione di non avvalersi di tali iniziative;
7. rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento di istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.
8. osservare le norme di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto;

Pertanto il **Personale non docente** si impegna a :

1. rispettare le regole della comunità scolastica e svolgere con puntualità e precisione gli adempimenti del proprio lavoro
2. si impegna a conoscere l'offerta formativa della scuola e a collaborare a realizzarlo per quanto di competenza;
3. garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza, segnalando ai docenti e al dirigente scolastico eventuali problemi rilevati;
4. favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola
5. osservare le norme di sicurezza dettate dal regolamento di Istituto

Pertanto il **dirigente** si impegna a:

1. garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
2. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
3. garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica
4. cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
5. far rispettare le norme sulla sicurezza.

Il genitore e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del regolamento di Istituto.

IL DIRIGENTE-----

IL GENITORE-----

LO STUDENTE-----